GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — MARTEDI' 30 LUGLIO — NUM. 178

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

Telegrammi oggi pervenuti al Ministero dell'Interno recano le seguenti notizie sulla partenza delle LL. MM. da Torino, e sul loro arrivo a Milano:

Le LL. MM. il Re e la Regina sono partite alla volta di Milano alle ore 7 ant., e con loro partirono pure S. A. R. il Principe di Napoli, S. A. R. il Principe Amedeo e le LL. EE. il Presidente del Consiglio ed i Ministri degli Affari Esteri, della Guerra e dei Lavori Pubblici.

Come sempre, le Loro Maestà riscossero i più entusiastici evviva da una immensa folla di cittadini d'ogni ceto che accalcavasi lungo le vie che dal Palazzo Reale conducono alla stazione ferroviaria, ove gli Augusti Sovrani furono ossequiati da tutte quante le Autorità civili e militari. Il Sindaco, comm. Luigi Ferraris, a nome della cittadinanza torinese, manifestò i sensi della più viva e profonda gratitudine. Sua Maestà il Re rispose al senatore Ferraris ringraziando della cordiale e festosa accoglienza ricevuta.

A Novara, ove giungevano alle ore 9 24 antimeridiane, le LL. MM. furono ricevute da tutte le Autorità, non che da numerose rappresentanze delle Società operaie, della Società dei veterani, di quella dei reduci dalle patrie battaglie, e da una immensa folla che salutò il loro arrivo con entusiastiche e ripetute acclamazioni.

Le LL. MM., accompagnate dalle LL. AA. RR. il Principe di Napoli ed il Duca d'Aosta, arrivarono a Milano alle ore 10 1/2 ant. Furono ricevute dalle Autorità, ed uscite dalla stazione fecero il loro ingresso nella città, ch'era decorata stupendamente, in mezzo ad una folla veramente straordinaria che applaudiva con entusiasmo e che faceva piovere sulle loro carrozze una continua pioggia di fiori.

Le Loro Maestà, subito che furono arrivate al Palazzo Reale, dovettero affacciarsi più volte al balcone a salutare la folla plaudente.

LEGGI E DECRETI

Il Num. 4461 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Coloro i quali alla promulgazione della legge 28 aprile 1865, n. 2247, facevano parte dell'esercito o dell'armata come ufficiali effettivi od assimilati, e si trovavano nelle condizioni stabilite dall'art. 1° di detta legge, sono rimessi in tempo per invocarne i benefizi, purchè la Commissione creata con Regio decreto 1° novembre 1870 non siasi già pronunziata negativamente sui loro titoli.

Art 2. È stabilito il limite di sei mesi dalla promulgazione di questa legge alla presentazione delle domande e dei documenti giustificativi per parte degli interessati o di quei superstiti ai quali il loro riconoscimento avrebbe dato titolo a pensione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 luglio 1878.

UMBERTO.

BRUZZO.

E. DI BROCCHETTI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione delle Imposte dirette e del Catasto.*

Con RR. decreti del 24 giugno 1878:

Preindl Pompilio, agente di 1ª classe, 1ª categoria, nominato ispettore provinciale di 2ª classe;

Sesti Francesco, id. di 2ª classe, 1ª categoria, id. id. di 3ª classe.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

DIVISIONE INSEGNAMENTO TECNICO — SEZIONE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI

ELENCO N° 86 (4° *trimestre* 1877) *degli attestati di privativa industriale che hanno cessato di essere validi per non eseguito pagamento della tassa annuale a tutto il* 31 *dicembre* 1877.

N° d'ordine	COGNOME, NOME E DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATI Data	Vol.	N°	Durata Anni	TITOLO DEL TROVATO
1	Gaad Cristiano Giovanni di Aja (Olanda)	Torino, via Carlo Alberto, n. 18	22 luglio 1864	5	307	15	Système de conduits souterrains pour l'isolement et la conservation des fils télégraphiques, dits système Holtram.
2	Compagnia Generale delle minière in Genova	Genova, via S. Lorenzo, n. 11	2 sett. 1868	8	386	15	Separazione dell'oro e dell'argento dai piombi auro-argentiferi per mezzo del zinco, ecc.
3	Calza Cramer Giovanni di Torino	Torino, via Salice, villa Arena	2 ottobre 1870	10	368	8	Torba coke, torba fossile, torba concentrata.
4	Venturi Camillo di Bologna	Bologna, via Miola, n. 1064	6 agosto 1872	12	246	6	Perfezionamenti negli apparecchi meccanici, sistema Venturi, che servono alla ripulitura delle diverse specie di grano provenienti dalla macinazione e burattazione.
5	Luraschi Antonio di Milano	Genova, piazza Cavour, n. 6	15 id.	12	260	9	Nuova mattonella da bigliardo a fondo e bordo metallico, sistema Luraschi.
6	Solvay Ernest di Conillet (Belgio)	Milano, via Rugabella, n. 10	15 id.	12	264	15	Perfectionnements dans la fabrication et production des carbonates, et du bicarbonate de soude, et des produits accessoires, etc.
7	De Lannoy Clervaux Edgard di Bruxelles	Torino, piazza dello Statuto, n. 15	16 sett. 1872	12	328	6	Nouveau genre de fabrication de cigares et de cigarettes dont la poupée est formé de tabac traché, etc.
8	Fuller Thomas House di Boston	Id. id.	24 id.	12	335	6	Perfectionnements apportés aux machines employées dans la fabrication des clous pour fers à cheval.
9	Sinopoli Filippo di Catania	Roma, piazza Cesarini, n. 20	31 luglio 1873	13	345	15	Nuovo metodo per l'estrazione dello zolfo ottenuto colla irradiazione del calorico e per caratteri, ecc.
10	Vitelli Giuseppe di Castellammare di Stabia	Castellammare di Stabia, via Dogana Regia, n. 17	18 agosto 1873	13	361	6	Apparato cosmografico Vitelli.
11	Larue Alexandre Hubert di Québec (Canadà)	Torino, piazza dello Statuto, n. 15	19 id.	13	375	6	Perfectionnements dans le traitement des pyrites de cuivre et des minérais de fer afin de les séparer entièrement ou partiellement des matières terreuses et corps étrangers, etc.
12	Gallet Victor Honoré di Parigi	Id. id.	19 id.	13	376	6	Perfectionnements dans la fabrication des aciers fondus et cementés, et transformation directe des minérais de fer en acier fondu.
13	Achard François Ferdinand di Parigi	Id. id.	28 id.	13	398	6	Nouveau frein électrique.

Nº d'ordine	COGNOME, NOME E DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATI			Durata	TITOLO DEL TROVATO
			Data	Vol.	Nº	Anni	
14	Foulis William di Glascow (Scozia)	Torino, piazza dello Statuto, n. 15	28 agosto 1873	13	399	6	Perfezionamenti nel caricare e nel tirare le storte e i crogiuoli e nel meccanismo ed apparecchio per ciò impiegato.
15	Mas Charles di Bordeaux. .	Torino, via Carlo Alberto, n. 31	15 sett. 1873	13	420	6	Soucoupes, tasses et assiettes annonces.
16	Wetherspoon James e Foulis William di Glascow (Scozia)	Torino, piazza dello Statuto, n. 15	25 id.	13	443	6	Coperchi perfezionati per le storte e perfezionamenti nel fare le commessure di essi colle storte.
17	Campani Raffaele di Pisa . .	Pisa, fuori porta Fiorentina, n. 61	30 id.	13	448	15	Processo economico per estrarre la soda artificiale dal sale marino.
18	Sowerbutts Alfredo di Londra	Torino, piazza dello Statuto, n. 15	30 id.	13	451	6	Appareil perfectionné applicable au soulèvement des navires sombrés et autres corps entièrement ou partiellement submergés.
19	Sigl Giorgio di Vienna . . .	Milano, Foro Bonaparte, n. 29	30 id.	13	459	15	Perfectionnements apportés aux chemins à corde.
20	Knoblanch Charles di München	Torino, via Carlo Alberto, n. 31	22 magg. 1874	14	351	6	Un système de grille de foyers, dit *Universelle*.
21	Chandor John Arthur di Parigi	Torino, piazza dello Statuto, n. 15	4 agosto 1874	14	474	6	Un système d'allumeur de lampes ou de bec à gaz.
22	Johnson Samuel Henry di Stratford (Inghilterra)	Id. id.	14 id.	15	7	15	Perfezionamenti nel metodo e nell'apparecchio per separare lo zolfo libero dalle sostanze colle quali esso è mescolato.
23	Samain Pierre di Blois (Francia)	Firenze, via Pier Capponi, n. 34	27 id.	15	33	6	Perfectionnements au système de presses et pressoirs.
24	Turrettini Teodoro Benedetto e Colladon Daniele di Parigi	Id. id.	22 sett. 1874	15	68	6	Perfectionnements apportés aux perforateurs.
25	Gentile Santi di Barcellona (Messina)	Castroreale, strada degli Uffizi, n. 51	22 ottobre 1874	15	100	10	Nuova noria o bindolo idraulico ad uso di attingere acqua dai pozzi.
26	Società Generale anonima di *tramways* di Bruxelles	Torino, piazza dello Statuto, n. 15	16 luglio 1875	16	145	6	Sistema di ferrovia, detta *Tramways*.
27	Wunschina Giuseppe di Milano	Milano, via Fate-bene-fratelli, n. 21	19 id.	16	158	3	Nuovo sistema Wunschina per la ventilazione dei forni per la fusione della ghisa.
28	Pastore ing. Cesare di Capua	Napoli, via Monte Calvario, n. 41	19 id.	16	159	3	Latrine inodorifere, sistema Pastore.
29	Hermand Jean di Pont l'Abbé (Francia)	Torino, via S. Massimo, n. 49	29 id.	16	161	6	Un appareil dit ficelle intérieure réductible, destinée à faciliter l'écoulement du moût de la vendange, etc.
30	Candelo Simone di Pontedecimo	Pontedecimo (Genova)	29 id.	16	167	5	Nuovo sistema di un forno meccanico per panificazione e biscotteria, con piattaforma girante, i caloriferi in ferro a serpentina e spirali.
31	Pini Sante di Vienna	Torino, piazza dello Statuto, n. 15	29 id.	16	170	3	Macchina a cilindri a disco girante per la macinazione e polverizzazione delle materie.
32	Bartoli Palmiro di Pontedera	Pontedera, Alla Rotta, (Pisa)	7 agosto 1875	16	176	10	Nuova fornace da laterizi, sistema Bartoli.
33	Peratoner Augusto di Catania	Catania, via Garibaldi, piazza Mazzini	7 id.	16	177	15	Forno per la fusione perenne del minerale grezzo di zolfo con tubi distributori, ecc.

N° d'ordine	COGNOME, NOME E DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATI Data	Vol.	N°	Durata Anni	TITOLO DEL TROVATO
34	Magrini Egisto, Galileo e Ferruccio fratelli di Firenze	Firenze, via Giotto, n. 10	12 agosto 1875	16	186	15	Vangatrice.
35	Società per costruzione di macchine Humboldt di Kalk presso Colonia	Milano, via Fate-bene-fratelli, n. 21	12 id.	16	187	6	Une nouvelle machine à gaz.
36	Fontana ing. Luigi di Reggio d'Emilia	Torino, piazza dello Statuto, n. 15	13 id.	16	196	3	Nuovo sistema per fabbricare a macchina ed a mano coll'azione del fuoco qualunque genere di costruzione civile, rustica, militare, ecc., senza pietra naturale ed artificiale, ecc.
37	Nickoll John James di Londra	Milano, via Fate-bene-fratelli, n. 21	26 id.	16	208	6	Perfectionnements dans les appareils pour indiquer la position du gouvernail dans les navires.
38	Lissagaray Enrico Antonio, Oliviero Prospero di Pantin (Francia)	Torino, via della Provvidenza, n. 4	26 id.	16	215	15	Nouveau procédé et nouvel appareil par écoulements continus et proportionnels pour le traitement du sang et sa conversion en engrais, etc.
39	Weldon Francesco di Mominabad Denan (India)	Milano, via Fate-bene-fratelli, n. 21	26 id.	16	219	6	Istrumento per determinare la distanza di un punto inaccessibile.
40	Massabeau Joseph Augustin di Marsiglia	Torino, via S. Massimo, n. 49	26 id.	16	220	6	Un sasseur à sé noule à distribution d'air sur trois faces des trémies de réception, etc.
41	Bargioni Ferdinando di Firenze	Firenze, via Ponte a Ema, n. 27	26 id.	16	228	5	Buscola per l'estrazione dell'olio di oliva.
42	De Marsanne François di Avon (Francia)	Torino, piazza dello Statuto, n. 15	4 sett. 1875	16	242	6	Procédé et appareils pour la production des signaux, feux et lumières électriques.
43	De Ritter Guglielmo e Comp. di Gorizia	Roma, piazza della Consolazione, n. 87	4 id.	16	244	6	Machine à nettoyer et polir les files de coton ou de filocelle.
44	Serra Gropelli Giuseppe di Milano	Milano, via Fate bene-fratelli, n. 21	24 id.	16	281	3	Apparati portatili riscaldati a gas, sistema Serra Gropelli, per la stagionatura delle sete e di ogni filo tessile, nonchè per determinare il titolo delle sete, ecc.
45	Arrighini Pietro di Milano .	Id. id.	24 id.	16	283	3	Calzature impermeabili con suola di gomma elastica, sistema Arrighini.
46	Chiazzari De Torres Orazio di Finalborgo (Liguria)	Torino, via Berthollet, n. 2	24 id.	16	284	3	Lubrificazione automatica dei motori a vapore.
47	Chiazzari De Torres Orazio di Finalborgo (Liguria)	Id. id.	24 id.	16	285	3	Nuovo processo meccanico per la stagnatura interna dei tubi di piombo e stagnatura semplice e doppia delle lastre di piombo.
48	Aston James Jones di Londra	Milano, via Fate-bene-fratelli, n. 21	30 id.	16	295	10	Perfectionnements dans les roues à palettes.
49	Petersen Mathias di Altona (Germania)	Id. id.	30 id.	16	296	6	Echappement de chronomètre allemand.
50	Biseo Luigi di Brescia . . .	Brescia, Piazza Nuova, numero 1470	15 ottobre 1875	16	304	15	Benzina nazionale.
51	Dawes William e Ramsden Edward di Leeds (Inghilterra)	Milano, via Fate-bene-fratelli, n. 21	7 dicem. 1875	16	403	3	Perfezionamenti nella trasformazione del moto alternativo in moto circolare.
52	Asbeck, Ostans, Eiken e C. Ditta a Agen (Germania)	Roma, piazza della Consolazione, n. 87	11 luglio 1876	17	294	6	Nouveau méthode de fabrication d'un nouveau acier fer.

N° d'ordine	COGNOME, NOME E DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATI Data	Vol.	N°	Durata Anni	TITOLO DEL TROVATO
53	Asbeck, Ostans, Eiken e C. Ditta a Agen (Germania)	Roma, piazza della Consolazione, n. 87	11 luglio 1876	17	297	6	Nouvelle sorte de plaques de blindage et leur fabrication.
54	Toselli Gio. Battista di Parigi	Torino, via S. Massimo, n. 49	22 id.	17	315	6	Perfectionnements dans les cafetières, ou système de cafetière à circulation.
55	Shermann John Edwin di Parigi	Torino, piazza dello Statuto, n. 15	22 id.	17	318	6	Perfectionnements dans la fabrication du fer, de l'acier et de la fonte.
56	Faucher Federico di Parigi.	Torino, via S. Massimo, n. 49	22 id.	17	319	6	Frein électrique pour maîtriser et arrêter instantanément les chevaux vicieux ou emportés.
57	Junod-Pattus Ami Louis di Sainte Croix (Svizzera)	Id. id.	22 id.	17	320	6	Montre à remontoir au pendant avec répétition à quarts sans rouage ni marteaux, dite *Répétition Ste-Croix*.
58	Loewe Ludwig di Berlino .	Torino, piazza dello Statuto, n. 15	22 id.	17	324	3	Miglioramenti nella costruzione della cartuccia metallica.
59	Lewinsohn Liebmann Louis di Berlino	Roma, piazza della Consolazione, n. 87	22 id.	17	326	3	Machine à mettre sur queue les fleurs, plumes et feuillages.
60	Milanese Giovanni di Alessandria	Torino, Barriera di Nizza	22 id.	17	327	3	Cinghie o correggie di filo di lino o canape o cotone tessuto in nastri isolati ed accoppiati per sovrapposizione, ecc.
61	Christophe Luigi di Essembreck (Belgio)	Torino, via S. Massimo, n. 49	22 id.	17	329	6	Un descenseur ou appareil de sauvetage.
62	Cremonesi Eugenio di Napoli	Napoli, Largo S. Domenico Maggiore, n. 17	8 agosto 1876	17	334	2	La raffinatrice delle pelli per guanti.
63	Girard Alfred di Poligny (Francia)	Aquila	8 id.	17	335	3	Machine Girard pour battre les céréales.
64	Ducos-Duhauron Louis di Agen (Germania)	Torino, piazza dello Statuto, n. 15	8 id.	17	338	3	La photographie des couleurs et les appareils servant à cet usage.
65	Engel Adolfo di Torino . . .	Torino, via S. Massimo, n. 49	8 id.	17	340	3	Un nouveau procédé d'imperméabilisation laissant à l'air sa libre circulation.
66	Manhes Pierre di Lione . .	Roma, piazza della Consolazione, n. 87	14 id.	17	352	6	Nouveaux perfectionnements apportés dans le traitement du cuivre et de ses alliages, etc.
67	Giordan François di Nizza .	Id. id.	14 id.	17	354	3	Un nouveau système de pressoir à double effet.
68	Kelly James di Liverpool .	Torino, piazza dello Statuto, n. 15	14 id.	17	356	3	Perfectionnements dans les aiguilles des chemin de fer, etc., etc.
69	Traill Christie David Alexander di Londra	Id. id.	14 id.	17	357	6	Perfectionnements dans les appareils pour détacher les barques des vaisseaux de leur claviers.
70	Lipocher Ignazio di Parigi, Grandon d'Hérville Louis di Aubervilliers (Francia)	Id. id.	14 id.	17	358	6	Un système d'appareil de balnéation dit: *Loco bagneuse lutecienne*.
71	Uglietti Ernesto di Milano .	Milano, via Fate-bene-fratelli, n. 21	14 id.	17	359	3	Bramino o sgrassatore con regolatore a pressione costante, sistema Uglietti Ernesto.
72	Massussi Gio. Battista di Brescia	Brescia, piazza Broletto, numero 156	21 id.	17	361	3	Cavatappi automatico.
73	De Sylldorff Carlo Luigi di Karlsruhe (Germania)	Milano, via Visconti, n. 2	21 id.	17	363	3	Carburatore a gas.
74	Tringuetta Costantino di Parigi	Milano, via Fate-bene-fratelli, n. 21	21 id.	17	368	6	Un système de commande dynamique de l'hélice dans les bateaux à vapeur.

N° d'ordine	COGNOME, NOME E DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATI Data	Vol.	N°	Durata Anni	TITOLO DEL TROVATO
75	Esposito Gaetano di Napoli	Napoli, via Mercato Grande, n. 295	21 agosto 1876	17	369	5	Sistema per la riduzione dei lavori di ghisa romana allo stato malleabile.
76	Biella Luigi di Milano . . .	Milano, via Monte Napoleone, n. 38	31 id.	17	377	3	Carrucole sferiche alla Biella.
77	Roncallo fratelli Ditta in Sampierdarena	Sampierdarena (Genova)	31 id.	17	385	3	Accoppiatoio ad eccentrico applicato ai mulinelli sui bastimenti per dar fondo e salpare l'àncora.
78	Nicoli Carlo di Voghera . .	Pavia, via Foscolo, n. 19 .	15 sett. 1876	17	394	2	Salvamento completo delle navi.
79	Loewe Ludwig di Berlino . .	Torino, piazza dello Statuto, n. 15	15 id.	17	398	3	Fusil simplifié se chargeant par la culasse.
80	Brassart Ermanno e Giovanni di Colonia	Roma, via S. Agostino, n. 1	21 id.	17	408	3	Timbro tipografico.
81	Sawyer William Edouard di Nuova York	Roma, piazza della Consolazione, n. 87	21 id.	17	409	5	Perfectionnements dans les télégraphes autografiques ou télégraphes à copier.
82	Garneri cav. Carlo di Torino	Torino, via Sª Giulia, casa Mathieu	21 id.	17	412	3	Tubo calorifero a ventilatore aspirante per sciogliere la neve e riscaldare prontamente pubblici e privati stabilimenti.
83	Fogliano fratelli Ditta di Torino	Torino, corso Principe Amedeo, n. 16	30 id.	17	420	2	Nuovo congegno per la trasmissione del movimento alle trebbiatrici a mano, a maneggio ed a vapore.
84	Noll Wilhelm di Minden (Germania)	Milano, via Fate-bene-fratelli, n. 21	30 id.	17	422	6	Sistema di sifone con impiego di aria compressa pura.
85	Repetti Alessandro di Milano	Milano, piazza Filodrammatici, n. 3	30 id.	17	424	3	Turacciolo a leva senza sughero.
86	Guinaud Luigi di Parigi . .	Torino, via S. Massimo, n. 49	30 id.	17	427	6	Mode de canalisation à sec de tous cours d'eau, à l'aide de pontons, système Guinaud.
87	Hamer Edoardo, Metcalfe Giacomo, Davies Edoardo di Aberyswock Galles (Inghilterra)	Id. id.	30 id.	17	428	6	Perfectionnements dans les appareils d'alimentation des locomotives, chaudières et générateurs divers, etc.
88	Moorhouse James di Pietroburgo	Torino, piazza dello Statuto, n. 15	30 id.	17	430	6	Perfectionnements dans les machines à vapeur.
89	Turri Antonio e Porro Angelo di Milano	Milano, Bastione di Porta Sempione, n. 2	30 id.	17	432	3	Congegno meccanico di cinque rulli con bossolo di ferro applicabile sui perni delle ruote dei velocipedi in sostituzione degli attuali cuscinetti.
90	Cianferoni Amedeo Benvenuto, Scheggi Angelo di Firenze	Firenze, via Calimaruzza, n. 4	30 id.	17	434	3	Freno, sistema Cianferoni-Scheggi.
91	Mongino Giovanni di Ivrea.	Torino, via Bogino, n. 10	30 id.	17	441	5	Sostegni di bilancia mobili verticalmente sopra eccentri o.
92	Lusiani Vincenzo di Padova	Stanghella (Padova)	13 ottobre 1876	17	443	5	Trebbiatoio a vapore con apparato automatico di alimentazione.
93	Pirckher Emilio di Estaires (Francia)	Viterbo, via San Cristoforo, n. 3	13 id.	17	446	6	Trattamento meccanico dei minerali di zolfo di lapilli.
94	Phelps George May di Brooklyn (America)	Torino, piazza dello Statuto, n. 15	13 id.	17	448	6	Perfectionnements apportés dans les télégraphes imprimants.
95	Regondi Angelo e Chierichetti Francesco di Milano	Milano, sobborgo Porta Genova, via Vigevano, n. 74	21 id.	17	457	2	Cottura dei grassi sotto pressione e col vapore senza contatto col medesimo.

Nº d'ordine	COGNOME, NOME E DOMICILIO DEI CONCESSIONARI	DOMICILIO ELETTO	ATTESTATI			Durata Anni	TITOLO DEL TROVATO
			Data	Vol.	Nº		
96	Killiches Hermann di Lemberg (Germania)	Roma, piazza della Consolazione, n. 87	21 ottobre 1876	17	459	6	Nouveau dynamomètre.
97	Gallico Arturo di Milano . .	Torino, via S. Massimo, n. 49	25 id.	17	460	2	Apparecchio di stampa per imprimere forme di materie diverse sotto pressione.
98	Engel Adolfo di Torino . . .	Id. id.	9 nov. 1876	17	481	3	Communications et transports ascendants par eau et descendant par terre.
99	Gori Lorenzo di Firenze . .	Firenze, via Porta S. Nicolò, n. 132	29 luglio 1874	14	465	3	Turacciolo meccanico di precisione applicabile a qualunque bottiglia, sistema Neri.
100	Dawson Dan e Slater Clayton di York (Inghilterra)	Torino, piazza dello Statuto, n. 15	10 ottobre 1874	15	85	6	Perfectionnements dans la teinture et dans les appareils employés à cet effet.
101	Baumberger Paolo di Genova	Genova, via Assarotti, n. 31	10 id.	15	87	3	Nuovo sistema di barre reciprocamente incastrate fra loro per focolari di caldaie a vapore e per altri forni analoghi.

NB. I concessionari indicati ai numeri 99, 100 e 101 dovevano già essere compresi nell'Elenco Nº 82 degli attestati decaduti per mancato pagamento della tassa annuale a tutto il 31 dicembre 1876, pubblicato sul supplemento alla *Gazzetta Ufficiale del Regno* delli 2 giugno 1877, n. 628.

Roma, addì 17 luglio 1878.

Il Direttore Capo della Divisione dell'Insegnamento Tecnico
O. Casaglia.

MINISTERO DELLA GUERRA

Notificazione.

Essendosi verificato che alcuni di coloro i quali hanno invocato la legge 7 luglio 1876, num. 3213, sulla reintegrazione dei gradi militari, ecc., ed ebbero già due sfavorevoli deliberazioni dalla competente Commissione esecutiva, rinnovarono il già fatto reclamo, si fa noto quanto segue:

La prefata Commissione ha adottata la massima di esaminare bensì il reclamo fatto in via d'appello, contro una prima sua deliberazione, ma di non occuparsi ulteriormente di quegli altri reclami che venissero presentati in seguito alla seconda, ossia alla *definitiva* sua deliberazione negativa.

Premesso quindi che tali *ripetuti* reclami non verranno più accettati; si avvertono gl'interessati che, ove intendano esperimentare *il secondo giudizio* della Commissione, potranno farlo, presentando però, col reclamo, quegli schiarimenti e nuovi documenti che crederanno opportuni, per mezzo del Ministero della Guerra o della Marina, entro il termine perentorio di giorni 30 dalla pubblicazione del presente avviso.

(*I signori direttori dei giornali sono pregati di riprodurre la presente notificazione*).

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

DIREZIONE GENERALE DEI MUSEI E DEGLI SCAVI DI ANTICHITÀ

Elenco dei candidati ammessi a concorrere al posto di soprastanti di 2ª classe degli scavi di antichità, conformemente all'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* il 3 maggio 1878, n. 104:

Campanelli Errico, di Napoli;
Capannari Alessandro, di Roma;
Marra Luigi, di Sant'Angelo a Scala;
Palumbo Antonio, di Piedimonte di Alife.

I suddetti individui dovranno presentarsi in Pompei all'ingegnere direttore degli scavi la mattina del 12 p. v. agosto, alle ore 8 ant., nel qual giorno avrà principio l'esame richiesto dall'articolo 12 del regolamento approvato col R. decreto 18 gennaio 1877, n. 3660 (Serie 2ª).

Roma, 27 luglio 1878.

Il Direttore Generale
Fiorelli.

Concorso *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di geometria superiore, vacante nella R. Università di Napoli.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col Regio decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di geometria superiore, vacante nella Regia Università di Napoli.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 28 agosto p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale,

sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, addì 26 giugno 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

DIVISIONE DELL'INSEGNAMENTO TECNICO

Avviso di concorso.

È aperto in Roma, presso il Ministero di Pubblica Istruzione, concorso alle cattedre qui appresso indicate.

Coloro che desiderano essere ammessi al concorso devono farne domanda sopra carta da bollo, dichiarando esplicitamente se intendono concorrere per *titoli*, o per *esame*, o per *titoli* ed *esame* insieme.

Il Ministero riterrà come concorrenti per *soli titoli* coloro che non abbiano fatta dichiarazione di concorrere per esame o per titoli ed esame insieme.

I concorrenti a due o più cattedre, anche quando le medesime si riferiscano ad insegnamenti affini, devono presentare domanda separata per ogni cattedra a cui aspirano, ed unire a ciascuna domanda copia dei titoli corrispondenti, dovendo i titoli medesimi essere consegnati alle rispettive Commissioni esaminatrici.

I concorrenti per esame dovranno sostenere le seguenti prove:

1° Trattazione di un tema in iscritto;

2° Conferenza coi membri della Commissione;

3° Lezione orale pubblica.

Il concorso alle cattedre di chimica avrà luogo *soltanto per esame*, e consterà, oltre delle tre prove suddette, anche di un esperimento pratico al laboratorio.

Per le cattedre di disegno il concorso sarà eziandio *per solo esame*, e i concorrenti dovranno assoggettarsi alle seguenti prove:

1° Copia dal gesso;

2° Composizione su tema dato;

3° Esame alla lavagna.

Il tempo utile per la presentazione delle domande di concorso al Ministero scade col giorno 10 settembre 1878; ed i concorrenti, specialmente quelli per esame, devono aver cura di indicare con precisione nella domanda il rispettivo domicilio, affinchè possano essere fatte loro le necessarie comunicazioni.

ELENCO delle cattedre per le quali è aperto il concorso.

	Stipendio annuo
Istituto tecnico di Alessandria.	
Lettere italiane	L. 2200
Idem	» 2000
Lingua francese	» 1600
Lingua tedesca	» 1600
Storia	» 1800
Geografia	» 1800
Economia politica	» 2000
Diritto privato positivo ed elementi di etica civile e diritto	» 1800
Ragioneria e computisteria	» 2200
Storia naturale	» 2000
Matematiche e geometria descrittiva	» 2200
Matematiche e geometria descrittiva	» 1800
Fisica	» 2000
Chimica	» 2200
Geometria pratica, costruzioni e disegni relativi	L. 2200
Agraria ed estimo	» 2200
Disegno	» 1600
Istituto tecnico di Ancona.	
Lingua inglese	» 1600
Istituto tecnico di Aquila.	
Matematiche	» 1760
Istituto tecnico di Bari.	
Chimica	» 2200
Istituto tecnico di Chieti.	
Storia e geografia	» 1800
Chimica	» 2000
Istituto tecnico di Genova.	
Ragioneria e computisteria	» 2000
Istituto tecnico di Messina.	
Disegno ornamentale	» 1800
Lettere italiane	» 1800
Istituto tecnico di Milano.	
Computisteria	» 1760
Istituto nautico di Napoli.	
Navigazione e disegno lineare e idrografico	» 1800
Fisica, meccanica applicata alla nautica, meteorologia e geometria descrittiva	» 1800
Istituto tecnico di Viterbo.	
Economia politica e diritto privato positivo	» 2000
Matematiche	» 2000
Chimica	» 2200

Roma, addì 10 luglio 1878.

Il Direttore Capo della Divisione
O. CASAGLIA.

R. ACCADEMIA DI S. CECILIA IN ROMA

Il 29 luglio corrente il Ministero della Istruzione Pubblica ha approvate le nomine delle signore Lidia Coen, Enrichetta Cerale ed Emma Rossi, pianiste; dei signori Ettore Romagnoli ed Ugo Pizzi violinisti; e del signor Giacomo Baragli, violoncellista, a soci di merito nella corrispondente classe della Regia Accademia di S. Cecilia in Roma, in conformità del voto dato dal Consiglio direttivo di detta Accademia nella sua adunanza del 24 luglio corrente.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il 26 luglio alla Camera dei lordi inglese il marchese di Salisbury continuando le sue dichiarazioni dimostrò che al Congresso l'Inghilterra ottenne varie concessioni e che essa ha potuto liberamente discutere tutte le questioni.

Parlando della Francia il marchese di Salisbury si espresse così: « Benchè la Francia abbia dichiarato che la questione d'Oriente non la impegnava a fare la guerra, la di lei voce ebbe una grande influenza nel Congresso. Nessuno di quanti parteciparono al Congresso saprebbe porre in dubbio questa asserzione, considerando il vivace desiderio che venne manifestato di udire l'opinione dei plenipotenziari francesi e la grande importanza che vi fu attribuita ogni volta che essa venne espressa. Quanto alla Germania, quantunque poco di-

sposta a fare la guerra, essa esercitò una seria influenza al Congresso. „

Il marchese di Salisbury negò che l'Inghilterra abbia fatto alla Grecia delle promesse e che queste promesse non sieno state mantenute. Nessuna promessa di aumento di territorio è stata fatta alla Grecia. Il governo, aggiunse il marchese di Salisbury, non crede che sia buona politica quella di spingere i deboli ad attaccare i forti. Credo al contrario che veri amici della Grecia sieno coloro che le consigliano di fidarsi allo sviluppo delle sue proprie risorse e di non lanciarsi in una politica di avventure superiori alle sue forze.

Lord Carnarvon, lord Bath e lord Granville attaccarono vigorosamente la politica del governo. Quest'ultimo disse che non erasi risposto a quanto egli aveva osservato circa la non pubblicazione del *memorandum*.

Lord Morley e lord Hammon dissero di non comprendere perchè il *memorandum* non abbia potuto pubblicarsi e come una qualunque potenza estera abbia potuto opporsi a questa pubblicazione.

Un corrispondente diplomatico della *Politische Correspondenz* descrive l'impressione che hanno prodotto negli alti circoli politici di Parigi l'andamento e l'esito del Congresso di Berlino, nei termini seguenti:

" L'opera del Congresso, le tendenze e lo spirito delle sue deliberazioni non hanno prodotto in generale un'impressione troppo favorevole. Anzi questo sentimento si è convertito in un'irritazione piuttosto viva quando si seppe dell'esistenza della convenzione anglo-turca del 4 giugno. Però s'ingannerebbe chi credesse che questa convenzione sia stata per il signor Waddington un'assoluta sorpresa. Il governo francese sapeva già da lungo tempo che l'Inghilterra aveva in mente di assicurarsi una nuova stazione marittima — si parlava di Mitilene o di Tenedos, e il governo inglese non faceva un secreto di questo suo intendimento di faccia al governo di Francia. Nel rivelare ai plenipotenziari del Congresso l'esistenza della convenzione il marchese di Salisbury espose in modo franco ed amichevole al signor Waddington i motivi che hanno guidato l'Inghilterra e che la obbligano a mantenere buone relazioni colla Francia. Il marchese di Salisbury protestò in termini vivissimi contro qualsiasi intenzione ostile alla Francia ed accentuò il desiderio ardentissimo dell'Inghilterra di giungere ad un pieno accordo colla Francia In questa occasione il plenipotenziario inglese non esitò a dichiarare che se la Francia volesse assicurarsi una qualunque posizione nel Mediterraneo, l'Inghilterra non solo non si opporrebbe, ma appoggerebbe anzi con ogni mezzo un siffatto progetto. Il marchese di Salisbury andò anzi tanto oltre da proporre alla Francia di dividere coll'Inghilterra l'influenza ed il dominio nel Mediterraneo, ed a quest'uopo mise innanzi il progetto dell'acquisto di Tunisi da parte della Francia sia sotto forma di protettorato, sia sotto altra forma qualunque. Il signor Waddington ha respinto a Berlino tutte queste proposte, adducendo che la Francia non ha alcun motivo di ricercare un'indennità. Con tutto ciò sembra che dopo il ritorno del signor Waddington a Parigi le proposte inglesi siano state rinnovate con una certa insistenza. L'Inghilterra desidera ardentemente di stringere un accordo colla Francia che equivalga ad un'alleanza, e la esorta quindi a prendersi Tunisi.

" Il *déjeuner* dato dal principe di Galles al sig. Gambetta aveva evidentemente lo scopo di calmare l'irritazione mostrata dal suo giornale la *République Française* in causa di Cipro. La condotta del principe di Galles forma un anello nella catena delle azioni diplomatiche dell'Inghilterra, per essere sicura della Francia. Nè si può ormai più negare che il pensiero di un protettorato francese in Tunisi va ognor più facendosi strada. L'opinione pubblica in Francia non è più inclinata, come in altri tempi, ad esaltarsi per un'idea, e mira soltanto al positivo. Si discutono diggià i diversi vantaggi dell'acquisto di Tunisi che è il solo vero porto sulla costa africana del Mediterraneo, e col quale Algeri non può in nessun modo paragonarsi. I circoli militari francesi tanto a Parigi che ad Algeri erano sempre propensi all'acquisto di Tunisi. Lo stesso maresciallo Mac-Mahon propendeva molto per quest'idea fino dal tempo in cui fu governatore generale dell'Algeria. Di fronte a questa corrente dell'opinione pubblica il governo francese non respinge più in modo assoluto l'idea dei compensi. Si dice ora che l'argomento è degno di serii studi, che conviene conoscere le disposizioni delle Camere, e che ad ogni modo prima dell'inverno converrà prendere una risoluzione. Nel frattempo il signor Waddington sarà in grado di comunicare alle Camere, che si riuniranno in autunno, assieme al *Libro Giallo*, un documento diplomatico il quale addimostrerà in modo splendido che esistono relazioni cordiali fra i gabinetti di Londra e di Parigi, e che l'Inghilterra nutre il vivissimo desiderio di tener conto degli interessi della Francia e di curarne l'alleanza. „

Scrivono da Belgrado ai giornali austriaci che il ministro, signor Ristich, dopo avere esposto alla Scupcina l'opera sua al Congresso di Berlino, le ha raccomandato vivissimamente di approvare senza condizioni gli accordi stretti a Berlino fra l'Austria-Ungheria e la Serbia, relativamente ad una convenzione per la costruzione delle ferrovie serbe, ad un trattato commerciale e doganale, ed alla sistemazione delle Porte di Ferro. La Scupcina ha rimesso queste ed altre proposte ad una Commissione composta di 31 membri. Il telegrafo ci annunzia oggi che le proposte furono accettate.

Il telegrafo ci annunzia l'ingresso dell'avanguardia del 13° corpo dell'esercito austro-ungarico nella Bosnia.

Ecco ora, secondo i giornali viennesi, il testo del proclama che doveva venire indirizzato in questa circostanza alle popolazioni bosniache ed erzegovinesi:

" Le truppe dell'imperatore d'Austria e re di Ungheria sono in procinto di passare il confine del vostro paese.

" Esse non vengono come nemici ad impossessarsi a viva forza di questo paese.

" Esse vengono da amici per porre un termine ai mali che da una serie di anni non agitano soltanto la Bosnia e l'Erzegovina, ma anche i paesi limitrofi dell'Austria.

" L'imperatore e re ha saputo con pena che la guerra civile devasta questo bel paese; che gli abitanti del medesimo paese si battono fra loro; che il commercio ed il traffico sono interrotti; che i vostri focolari sono saccheggiati, i vostri campi incolti e che la miseria s'è istaurata nelle città e nelle campagne.

" Grandi e tristi avvenimenti hanno reso impossibile al

vostro governo di ristabilire solidamente la pace e la concordia dalle quali dipende il benessere del popolo.

" L'imperatore e re non poteva tollerare più oltre che il disordine e lo scontento regnassero in prossimità delle sue provincie, che la miseria e sventura battessero alle frontiere dei suoi Stati.

" Egli ha richiamato l'attenzione delle potenze europee sulla vostra situazione e nel consiglio dei popoli fu stabilito unanimemente che l'Austria-Ungheria avrebbe reso a voi la tranquillità ed il benessere di cui siete privi da tanto tempo.

" Sua Maestà il Sultano, pieno del desiderio di giovarvi, ha creduto bene di affidarvi alla protezione del suo potente amico, l'imperatore e re.

" Perciò le truppe I. e R. appariranno fra voi. Esse non vi portano la guerra, anzi vi recano la pace.

" Le nostre armi proteggeranno ognuno e non opprimeranno alcuno.

" L'imperatore e re ordina che tutti i figli di questo paese, secondo un diritto comune, godano della legge; che tutti sien protetti nella vita loro, nella loro fede, nei loro averi.

" Le vostre leggi ed istituzioni non debbono essere lese arbitrariamente, le vostre costumanze e consuetudini debbono essere protette; nulla deve essere variato colla forza, senza riflettere a ciò di cui avete bisogno.

" Le antiche leggi avranno valore fintanto che non ne saranno create delle nuove. Si attende da tutte le autorità temporali e spirituali che mantengano l'ordine ed appoggino il Governo.

" Le rendite del paese debbono essere impiegate esclusivamente pei bisogni del paese.

" Non saranno esatte le imposte arretrate degli ultimi anni.

" Le truppe dell'imperatore e re non devono opprimere, nè essere di peso al paese. Esse pagheranno con danaro ciò che gli abitanti forniscono loro.

" L'imperatore e re conosce le vostre lagnanze e desidera la vostra prosperità.

" Sotto il suo potente scettro vivono uniti molti popoli, e ognuno di essi parla la sua lingua. Regna sui seguaci di molte religioni, ed ognuno professa liberamente la sua fede.

" Riunitevi con fiducia sotto la protezione delle gloriose bandiere dell'Austria-Ungheria.

" Accogliete i nostri soldati come amici — ubbidite alle autorità, ritornate alle vostre occupazioni, e i frutti del vostro lavoro saranno protetti. „

Il conte FAUSTINO SANSEVERINO VIMERCATI TADINI, senatore del Regno, cultore egregio di studi letterari, ed uno di quegli illustri cittadini che colle virtù dell'animo e dell'ingegno e con la nobiltà del carattere aspirarono sempre a migliorare le sorti della patria italiana, il 27 corrente cessò di vivere a Milano, più che ottuagenario.

Un'altra grave perdita ha fatto il Senato del Regno nella persona del comm. ANTONIO SALVAGNOLI, uomo operosissimo per il bene del paese, mancato ai vivi domenica 28 corrente nella sua villa di Corniola presso Empoli.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Brod, 29. — Le truppe imperiali passarono oggi la frontiera dell'impero, nel miglior ordine e senza alcun inconveniente.

L'arciduca Giovanni Salvatore entrò alla testa di una brigata a Berbir (Gradisca).

Parigi, 29. — La situazione di Anzin è molto migliorata.

Credesi che lo sciopero sia quasi terminato.

Una gran parte degli operai a Saint-Chamont ha pure ripresi i lavori.

Costantinopoli, 29. — Il Sultano ratificò ieri il trattato di Berlino.

Atene, 29. — Assicurasi che la Grecia persista nella domanda che la città di Janina sia compresa nel territorio da cedersi dalla Turchia.

Belgrado, 29. — La Scupcina fu chiusa dopo di avere approvati gli articoli relativi al trattato di Berlino riguardanti la Serbia.

Brod, 29. — Questa mattina l'avanguardia del 13° corpo di esercito passò la Sava in presenza del generale Philippovic e del suo stato maggiore.

Il passaggio si è compiuto con grande precisione e terminò alle ore 8 fra le entusiastiche dimostrazioni dei soldati e della popolazione.

Dalle ore 10 di stamane la bandiera austriaca sventola sulla riva bosniaca.

Londra, 29. — *Camera dei Comuni.* — Hartington sviluppa la sua mozione di già annunziata. Egli biasima energicamente la Convenzione anglo-turca, la quale anticipò di cento anni il conflitto anglo-russo, e domanda se la garanzia data alla Turchia si estenda al caso di una insurrezione.

Camera dei Lordi. — Lord Granville dice che è inutile di fare una proposta riguardo al trattato di Berlino, vista la maggioranza governativa.

Lord Beaconsfield sfida l'opposizione a fargli dare un voto di biasimo.

Lord Salisbury dice di ignorare che l'occupazione russa debba prorogarsi al di là del termine fissato.

Torino, 30. — Le LL. MM. il Re e la Regina, il Principe di Napoli e il Principe Amedeo sono partiti alle ore 7 per Milano, accompagnati dal Presidente del Consiglio, dai Ministri Corti, Bruzzo e Baccarini, dal generale Medici e da un grande seguito.

I Sovrani furono salutati alla stazione dalla Principessa Clotilde e dal Principe di Carignano, ed ossequiati da tutte le autorità e da gran numero di Società operaie, dai veterani con bandiere, dalle corporazioni, dalle rappresentanze e da una immensa folla.

Dal palazzo alla stazione le truppe facevano ala al corteo, vivamente acclamato dalla cittadinanza.

Nuovi e fragorosi evviva salutarono la partenza del treno Reale, che era scortato dal direttore e dal personale superiore delle strade ferrate.

Londra, 30. — *Camera dei Comuni.* — Duff dice che i fatti compiuti inspireranno alla Russia un odio verso l'Inghilterra; la Francia giudicherà che la condotta dell'Inghilterra fu perfida, e l'Italia crederà che il trattato sia stato sottoscritto con penne di avvoltoio strappate alla Turchia ed alla Grecia.

Bourke difende il governo e dice che la condotta dell'Inghilterra è apprezzata dall'Europa in modo favorevole.

NOTIZIE DIVERSE

Le Loro Maestà a Milano. — Oggi, scrive la *Perveranza* del 29, la nostra Giunta municipale pubblicò il seguente proclama:

« Le Loro Maestà il Re e la Regina giungeranno in Milano domani alle ore dieci e mezza antimeridiane.

« *Cittadini!*

« Quel Principe che accogliemmo giovanetto nella nostra città, che imparammo a conoscere e ad amare nei molti anni vissuti fra noi, quel Principe che, appena ventenne, seppe sui campi di battaglia mostrarsi degno figlio d'una stirpe di eroi, e tener alto l'onore della patria, or ci ritorna come Re d'Italia, circondato dal plauso dell'intera nazione, che in Lui riconosce ed acclama lo erede delle grandi virtù di Vittorio Emanuele.

« A Lui si accompagna l'augusta Sua Sposa, la nostra Regina, tanto cara all'Italia perchè da Lei si diffonde, nella Reggia e nel paese, una dolce influenza di grazia e di bontà. A Lei, come al simbolo vivente di quanto v'ha di più eletto e gentile, voli il saluto d'ogni cuore onesto.

« *Cittadini,*

« La nostra Milano non può essere seconda a nessuna città d'Italia nel rendere omaggio al prode e leale Sovrano. L'affetto che la univa al Padre or tutto si porti sul capo dei Figli, consacrato dalla memoria d'un grande dolore, ravvivato dal gaudio di una nuova fiducia. L'Italia è superba de' suoi Re, e, tutta concorde in un pensiero, in una fede, ha, con nodo indissolubile, avvinto i suoi destini ai destini di quella Casa di Savoia che tanto ha sofferto e combattuto per lei, e le affida, secura e tranquilla, il suo onore, la sua libertà.

« Dal Palazzo del Comune, 29 luglio 1878. »

Regia Marina. — Ieri, 29 corrente, alle ore 5 ant., il Regio piroscafo *Washington* lasciava il porto di Genova.

La divisione navale muoveva il 28 luglio da Vourlah, diretta per Messina.

Terremoto. — Dall'egregio padre F. Cecchi delle Scuole Pie, la *Nazione* di Firenze riceve in data del 28 luglio la seguente comunicazione:

Oggi alle ore 3 e minuti 51 pom. (tempo medio di Firenze) sono avvenute tre scosse di terremoto ondulatorie da nord-est a sud-ovest ed una sussultoria, tutte debolissime, ma però avvertite da alcune persone che si trovavano in perfetta quiete. Il mio sismografo a carte affumicate ha dato immediatamente lo scatto alla sveglia, ed insieme ha messo in movimento l'orologio annessovi, il quale stava fermo colle lancette sulle ore XII. Confrontando poscia ad un dato istante questo orologio col cronometro, ho potuto rilevare l'ora del terremoto sopra indicata. La direzione sopra detta del movimento sismico l'ho rilevata al solito dai segni tracciati dal pendolo sismografico sulla carta affumicata. L'ampiezza maggiore delle scosse è stata di circa due millimetri.

Noterò qui che il barometro è stato assai basso, e che oggi dalle 9 ant. alle 3 pom. è abbassato ancora poco più di un millimetro, cioè da 750^{mm},24 a 749^{mm},20 (ridotto a zero). Noterò ancora che il terremoto è venuto non molto dopo che era accaduta la temperatura massima della giornata che è stata 29°,8, mentre quella di ieri fu 28°,8. Ritengo che anche oggi l'onda sotterranea siasi propagata, come altre volte è avvenuto, dai soliti centri sismici del territorio bolognese.

Notizie marittime. — Il 22 luglio spirante ancorava nel porto di Ajaccio la squadra francese di evoluzione del Mediterraneo, composta delle seguenti navi:

La *Richelieu*, 12 cannoni, 778 uomini d'equipaggio. Comandante Rovies;

La *Surveillante*, 13 cannoni, 560 uomini d'equipaggio. Comandante Coatpont;

La *Provence*, 12 cannoni, 570 uomini d'equipaggio;

L'*Héroïne*, 14 cannoni, 560 uomini d'equipaggio. Comandante Delameau;

La *Magnanime*, 13 cannoni, 620 uomini d'equipaggio. Comandante Conte;

La *Savoie*, 13 cannoni, 575 uomini d'equipaggio. Comandante Aude;

La *Camplain*, 10 cannoni, 213 uomini d'equipaggio. Comandante Michaux;

L'*Infernet*, 8 cannoni, 213 uomini d'equipaggio. Comandante de Penot.

Il *Desaix*, facente parte della squadra, partiva lo stesso giorno per compiere non si sa quale missione nelle acque del Marocco.

Trovasi pure ancorato nel porto di Ajaccio il *Kleber*, che da tempo stazionava in Corsica.

Un emulo del capitano Boyton. — Alcune settimane fa i giornali americani facevano menzione di un palombaro eccentrico, il quale era pronto a scommettere 50,000 franchi (10,000 dollari) che egli sarebbe andato da Cincinnati a Cairo seguendo il fondo della riviera Ohio.

Un inglese per nome Thomas ha testè compiuto un viaggio dello stesso genere, e munito di un apparecchio da palombaro, il 24 corrente attraversò il Tamigi a Greenwich, camminando per due volte in fondo al fiume. Il primo viaggio sott'acqua durò quindici minuti, ed il secondo dodici minuti.

BIBLIOGRAFIA

Dalla Tipografia Eredi Botta, a Roma, è stata testè pubblicata la **Raccolta** *di tutte le disposizioni di legge, di regolamento e d'istruzione riflettenti il reclutamento dell'esercito, ad uso delle Autorità civili e militari e dei privati* (Un volume tascabile del prezzo di L. **2 50**).

La utilità e la opportunità di questo bel volume di 480 pagine resultano evidenti dal fatto che solamente dal 1° luglio corrente il Ministero della Guerra pose in vigore il nuovo regolamento sul reclutamento e l'istruzione complementare allo stesso, che compendiano definitivamente tutto ciò che concerne l'applicazione della legge sul reclutamento da parte delle autorità civili e militari; ma la utilità ed opportunità massima della pubblicazione che annunziamo resultano altresì dal fatto che gli editori non solo la corredarono di un *Indice analitico ed alfabetico* delle materie contenute nel regolamento sul reclutamento, *Indice* che riescirà utilissimo nella ricerca delle varie disposizioni, ma completarono la *Raccolta* stessa inserendovi pure la *Legge sulla istituzione ed ordinamento della milizia territoriale e della milizia comunale*, come quella che, essendo basata sulla legge sul reclutamento dell'esercito, determina e precisa gli ulteriori obblighi dei militari congedati dall'esercito permanente e dalla milizia mobile prima che abbiano compiuto il 39° anno di età, nonchè gli obblighi generali dei militari ascritti alla 3ª categoria.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 29 luglio 1878 (ore 16 40).

Venti sempre freschi di ponente e maestro sul basso Adriatico, in diverse stazioni della Sicilia, a Taranto e a Cagliari. Levante e scirocco freschi o forti da Venezia alle bocche del Po. Libeccio forte e mare grosso presso il Gargano. Mare agitato a Porto Empedocle e a Portotorres. Cielo quasi dappertutto sereno e barometro alzato da 2 a 5 mill. specialmente nell'Italia meridionale. Ieri forti burrasche ad intervalli a Palascia (Otranto). Il tempo sarà generalmente buono con qualche vento fresco lungo le coste orientali.

Osservatorio del Collegio Romano — 29 luglio 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,6	760,1	759,9	761,4
Termomet. esterno (centigrado)	20,7	29,6	28,6	23,1
Umidità relativa...	56	32	43	74
Umidità assoluta...	10,32	9,85	12,36	15,66
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 0	N. 3	NO. 22	O. 6
Stato del cielo	0. belliss.	1. bello, qualche cirro	0. bello	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 29,8 C. = 23,8 R. | Minimo = 16,7 C. = 13,3 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 30 luglio 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1879	—	—	78 42	78 37	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	88 90
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	85 65
Detto detto Rothschild	1° giugno 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	87 70
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	855 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2080 —
Banca Romana	2° semestre 1878	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1205 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	445 50
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	660 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	416 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	693 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	108 10	107 85	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 06	27 01	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 72	21 70	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1878: 80 60 cont.

Prezzi di compensazione: Rendita 80 50, Tabacchi 855, Banca Nazionale 2080, Banca Romana 1205, Banca Generale 445 50, Mobiliare 660

Il Sindaco A. PIERI.

AVVISO.

Il sottoscritto fa pubblicamente noto che ad ore 10 antimeridiane del giorno 22 agosto 1878, ed occorrendo un secondo o terzo incanto delli 29 agosto e 5 settembre 1878, avanti il Regio pretore del VI mandamento di Roma, via della Croce Bianca, avranno luogo le vendite coatte o subaste in danno dei seguenti:

Bianchi Francesco fu Bartolomeo, oggi gli eredi — Vigna in contrada Monte Cagnolo, cui confinano Baldazzi Alfonso, Orazi Luigi, Petrella Tommaso, rappresentata in catasto dai numeri 7, 8, 10 Agro Romano, con la rendita imponibile di scudi 122 41, e si apre l'asta per lire 291 60. — Il n. 7 è gravato del canone di scudi 2 50, il n. 8 di scudi 10 il rubbio, ed il n. 10 di scudi 4 76, tutti a favore del Collegio di S. Bonaventura.

Pompili Tommaso e Vincenzo fu Tommaso, oggi gli eredi — Vigna in vocabolo S. Gennaro, cui confinano Napoleoni Serafino e strada, rappresentata in catasto dal n. 366 Agro Romano, con la rendita imponibile di scudi 64 80, e si apre l'asta per lire 154 20. — Gravata di un canone annuo di scudi 8 il rubbio a favore del Capitolo di S. Pietro in Vaticano.

Ronchetti Pietro fu Domenico, oggi gli eredi — Vigna in vocabolo S. Gennaro, cui confinano Todini Giuseppe, Quinzi Mattia, rappresentata in catasto dal n. 353 Agro Romano, con la rendita imponibile di scudi 160 63, e si apre l'asta per lire 382 80. — Gravata di un canone annuo di scudi 8 il rubbio a favore del Capitolo di S. Pietro in Vaticano.

Conti Matteo fu Vincenzo — Vigna in vocabolo Monte Cagnolo, cui confinano De Vecchis conte Carlo, strada di Monte Cagnolo e fosso, rappresentata in catasto dal n. 263 Agro Romano, con la rendita imponibile di scudi 215 66, e si apre l'asta per lire 513 90. — Gravata di un canone annuo di scudi 16 il rubbio a favore del Collegio di S. Bonaventura.

Todini Giuseppe fu Silvestro, oggi gli eredi — Vigna in vocabolo S. Gennaro, cui confinano Mazzoni Camillo, Ronchetti Pietro, rappresentata in catasto dal n. 352 Agro Romano, con la rendita imponibile di scudi 182 85, e si apre l'asta per lire 435 60. — Gravata di un canone annuo di scudi 8 il rubbio a favore del Capitolo di S. Pietro in Vaticano.

Falcioni D. Gioacchino fu Giovanni Battista — Vigna e canneto in vocabolo Pedica, cui confinano fosso, via Cagnolo, Giannini Clemente, Andreoli Giuseppe, rappresentata in catasto dai numeri 313, 315, 476, 477 Agro Romano, con la rendita imponibile di scudi 755 82, e si apre l'asta per lire 1801 20. — Gravata di un canone annuo di scudi 7 il rubbio a favore del Monastero della Purificazione.

Tizzi Giuseppe e Pietro fu Francesco — Vigna in vocabolo S. Gennaro, cui confinano Cinini Giovanni e Niccola, Tizzi Domenico, Gramiccia Giuseppe, Pancrazio ed Alfonso, rappresentata in catasto dal n. 551 Agro Romano, con la rendita imponibile di scudi 52 99, e si apre l'asta per lire 126 30. — Gravata di un canone annuo di scudi 8 a favore del Capitolo di S. Pietro in Vaticano.

Tizzi Domenico fu Pietro Antonio — Vigna in vocabolo S. Gennaro, cui confinano Tizzi Pietro e Giuseppe, Santini Giovanni, Gramiccia Giuseppe, Pancrazio ed Alfonso, rappresentata in catasto dal n. 555 Agro Romano, con la rendita imponibile di scudi 69 72, e si apre l'asta per lire 166 20. — Gravata di un canone annuo di scudi 8 il rubbio a favore del Capitolo di S. Pietro in Vaticano.

Tomassi Francesco fu Lorenzo — Terreno pascolivo e seminativo in contrada Piazza d'Armi e Fossa, cui confinano Demanio Nazionale, Doria Pamphili D. Filippo Andrea e fosso, rappresentato in catasto dai nn. 137, 138, 139 Agro Romano, con la rendita imponibile di scudi 101 76, e si apre l'asta per lire 484 80. — Libera proprietà.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Roma, li 30 luglio 1878.

3550 *Per l'Esattore*: O. RUFINI.

ESATTORIA DI PIANSANO

Ad istanza del signor Felice Mezzadri, collettore della suddetta Esattoria, si fa pubblicamente noto che nel giorno 19 agosto p. v., nel locale della Regia Prefettura di Valentano, coll'assistenza degli ill.mi signori pretore e cancelliere della suddetta Pretura, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue, appartenenti al sig. Lucattini Gio. Antonio figlio di fu Giuseppe:

Casa posta in Piansano, confina con Falisiedi Giuseppe e fratelli, Fabrizi Giuseppe e Maria, strada, salvi, ecc. sezione 1ª, part. 296/1, valore censuario lire 7 50, prezzo minimo liquidato lire 73 20. — Altra casa posta come sopra confina con Eusepi Nazzareno, Di Giovanniandrea Domenico, orto di Ercolani Francesco, strada, salvi, ecc.

Le aggiudicazioni verranno fatte ai migliori offerenti.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 0/0 dei prezzi come sopra determinati.

I deliberatari dovranno sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo esperimento, il primo di questi avrà luogo il 26 agosto 1878, ed il secondo nel giorno 2 settembre 1878.

Orte, li 24 luglio 1878.

3599 *Il Collettore*: MEZZADRI.

DIREZIONE TERRITORIALE
DEL GENIO MILITARE DI PALERMO

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 16 agosto 1878, alle ore 12 meridiane precise, si procederà in Palermo, avanti il direttore del Genio militare, e nel locale Casa Professa, sede della Direzione del Genio, piazza Ss. Quaranta Martiri, n. 15, all'appalto seguente:

Lavori per il complemento del nuovo braccio di fabbricato ad ovest attiguo al già convento dei Cappuccini in Girgenti e costruzione di un magazzinetto e della tettoia pel carreggio di dotazione ad uso del 60° Distretto militare, per lire 70,000.

I relativi lavori dovranno ultimarsi nel termine di giorni 360 decorribili dalla data del verbale col quale verrà fatta la consegna dei medesimi, a senso dell'art. 338 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione suddetta e negli uffici staccati da essa dipendenti dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

L'asta si terrà a partito segreto, ed il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato, firmato e steso su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sulla somma suddetta il ribasso più vantaggioso; questo però dovrà essere maggiore od almeno uguale a quello minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo della Commissione, la quale verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il termine utile (fatali) per l'offerta del ribasso non minore del ventesimo è di giorni 15 decorribili dal mezzodì del giorno successivo a quello del deliberamento.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno:

1° Produrre un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2° Esibire un attestato d'idoneità portante data non anteriore a mesi sei, rilasciato da persone dell'arte sufficientemente conosciute, debitamente legalizzato e confermato dal direttore del Genio militare locale, salvo sempre il disposto dell'art. 85 del regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870 n. 5852, sulla Contabilità generale dello Stato;

3° Fare nella Direzione suddetta, ovvero presso una delle Intendenze di Finanza del Regno, un deposito di L. 7000 in contanti, od in rendita al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito;

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo lo appalto, od i documenti comprovanti il deposito fatto dovranno essere presentati nel giorno stesso in cui si apre l'incanto dalle ore 9 alle ore 10 antimeridiane precise, trascorso il quale periodo non saranno più accettati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione appaltante ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo, e giustificata la loro moralità ed idoneità nei modi suindicati.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalle Direzioni convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di Finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filogranata col bollo ordinario di una lira e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, d'onorario e diritti notarili, di copia ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato a Palermo, addì 30 luglio 1878.

Per la Direzione

3559 *Il Segretario*: G. BUTTAFARRI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 15 al 21 luglio 1878.

3503

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	246	949	86,218 48	555,922 41
Depositi diversi	33	97	147,202 01	315,960 93
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	»	47,000 »
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	»	79,900 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	2,779 »
Somme	. . . . .	. . . . .	233,420 49	1,001,562 34

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

26ª SETTIMANA — Dal 25 giugno al 1º luglio 1878. 3365

PROSPETTO DEI PRODOTTI col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	DIVISIONE PER CATEGORIA						Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE		
	Prodotti della Settimana.							
1878	172,083 56	5,533 81	60,771 63	151,918 97	2,252 68	392,560 65	1,446 00	271 48
1877	216,974 31	7,442 27	43,367 39	149,156 65	1,500 10	418,440 72	1,446 00	289 38
Differenze 1878	— 44,890 75	— 1,908 46	+ 17,404 24	+ 2,762 32	+ 752 58	— 25,880 07	»	— 17 90
	Dal 1º Gennaio.							
1878	4,446,882 25	139,301 38	1,060,975 96	3,910,422 14	60,725 45	9,618,307 18	1,446 00	6,651 66
1877	4,727,671 09	149,009 01	1,062,864 71	5,042,319 39	65,084 61	11,046,948 81	1,446 00	7,639 66
Differenze 1878	— 280,788 84	— 9,707 63	— 1,888 75	— 1,131,897 25	— 4,359 16	— 1,428,641 63	»	— 988 00

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTI PER CHILOMETRO
	Prodotti della Settimana.							
1878	62,369 12	1,464 25	11,286 51	56,824 60	7,002 62	138,947 10	1,147 00	121 14
1877	79,321 23	1,772 56	9,425 66	48,608 82	3,761 60	142,889 87	1,094 00	130 61
Differenze 1878	— 16,952 11	— 308 31	+ 1,860 85	+ 8,215 78	+ 3,241 02	— 3,942 77	+ 53 00	— 9 47
	Dal 1º Gennaio.							
1878	1,713,927 05	41,703 07	230,202 67	1,469,498 12	118,665 62	3,573,996 53	1,143 80	3,124 67
1877	1,668,325 08	41,670 21	225,297 15	1,429,447 23	49,585 78	3,414,325 45	1,080 62	3,159 60
Differenze 1878	+ 45,601 97	+ 32 86	+ 4,905 52	+ 40,050 89	+ 69,079 84	+ 159,671 08	+ 63 18	— 34 93

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il Tribunale civile di Modena deliberando in camera di consiglio,

Sul ricorso 3 giugno andante inoltrato a nome del sig. ragioniere Gaetano fu avvocato Gherardo Moreali di Modena, con cui si domanda autorizzarsi l'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare il tramutamento del certificato nominativo, n. 58984, consolidato 5 per cento, dell'annua rendita di lire 285 e dell'assegno provvisorio nominativo, n. 10129, per l'annualità di lire 2 82, amendue datati da Torino 1º dicembre 1862 ed intestati ai fratelli dott. Carlo ed Enrico Baccarini-Leonelli, in uno o più certificati al portatore dello stesso Debito Pubblico Italiano consolidato 5 per cento ed a consegnarli al prefato sig. gnor ragioniere Moreali come quegli che acquistati li avea dal suddetto dott. Carlo Baccarini-Leonelli che n'era divenuto l'esclusivo proprietario per una parte come erede intestato del proprio fratello Enrico di sopra nominato e per un'altra parte come erede testamentario dell'ava paterna Caterina fu Pier Luigi Leonelli altra erede alla sua volta del ripetuto Enrico Baccarini-Leonelli;

Visti ed esaminati i documenti prodotti a sostegno della domanda,

Omissis,

Previa dichiarazione che il certificato nominativo e l'assegno provvisorio nominativo di sopra indicato siano ora di esclusiva proprietà del sig. ragioniere Gaetano fu avvocato Gherardo Moreali di Modena, autorizza l'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare il tramutamento dell'uno e dell'altro titolo, in uno o più certificati al portatore dello stesso Debito Pubblico italiano consolidato 5 per cento, ed a farne la consegna al prefato sig. Gaetano Moreali — Dato a Modena, 8 luglio 1878 — Armellini, Frignani, F. Coletti — Dott. Bergalli vicecancelliere.

Per estratto conforme,

Dalla cancelleria del Tribunale di Modena, 20 luglio 1878.

3587 Dott. BELLEI.

REGIA PRETURA

del 6º mandamento di Roma.

Il cancelliere sottoscritto, in adempimento al disposto dall'art. 955 del Codice di procedura civile, annunzia che con atto emesso in questa cancelleria li 25 luglio 1878 il signor avvocato Francesco Scibona Batolo, munito di speciale mandato di procura, dichiarò di accettare, con beneficio dell'inventario, l'eredità del fu Calogero Gabriele Colonna Duca di Cesarò, morto in Livorno li 8 luglio 1878, avendo avuto l'ultimo domicilio in Roma nel villino di sua proprietà, in via Gaeta al Maccao, per parte, tale dichiarazione, della signora Emmelina Colonna Duchessa di Cesarò, vedova del nominato Calogero Gabriele Colonna Duca di Cesarò, e del di lei figlio minore Giovanni Antonio Colonna, procreato col ridetto Duca di Cesarò.

Dalla cancelleria della Pretura suddetta, li 27 luglio 1878.

3583 Il canc. M. CASTELLI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO

DI ROMA.

Oggi 28 luglio 1878, ad istanza di Romolo Ranaldi, qual gestore della Ditta G. Dellayzette e C.i, domiciliato elettivamente presso l'avv. Giulio Paolucci, via Coppelle, num. 3, si cita la Ditta Lenglet et Daguebert, domiciliata in Parigi, via Feydeau, n. 26, a comparire all'udienza di questo Tribunale di commercio il 20 agosto 1878 per sentire ordinare il pagamento del prezzo del trasporto delle casse pagato alle ferrovie, ed emettere altri provvedimenti nella causa vertente tra De Sanctis, De Witten, Pattur e le Ferrovie Romane.

Roma, 28 luglio 1878.

3596 LORENZO PALUMBO usciere.

Cassa di Risparmio in Roma.

(2ª diffidazione)

La signora Anna Musi, intestataria del libretto numero 2333 (Serie 10ª), avendo sotto il giorno 24 gennaio 1878 diffidato la Cassa suddetta di non rimborsare ad altri i depositi contenuti nel detto libretto, asserendo di averlo smarrito, dopo avere inserita la prima diffidazione nella *Gazzetta Ufficiale* n. 22 essendo in oggi scorsi sei mesi dalla medesima, epoca fissata per presentare alla Cassa il libretto smarrito, si avverte che viene il medesimo rinnovato a favore della intestataria ed annullato il precedente.

Li 29 luglio 1878. 3608

AVVISO.

Notti Giuseppina vedova Marchesi di Soresina, ivi domiciliata presso il sottoscritto, fece domanda al Re per essere autorizzata per riconoscenza verso il defunto Lighetti Gio. Battista ad aggiungere al detto suo cognome quello di Lighetti.

Autorizzata con decreto 2 maggio 1876 dal Ministro di Grazia e Giustizia a pubblicare ciò, si diffida chiunque creda avervi interesse per l'art. 121 del decreto 15 novembre 1865 di farvi opposizione nel termine di mesi quattro.

3610 Avv. CORBARI G. D. proc.

BANCA POPOLARE DI ROMA

I signori azionisti sono invitati a riunirsi in assemblea generale (2ª convocazione) il giorno di domenica 4 agosto, alle ore 10 antimeridiane, nella sala della Borsa, posta nell'interno del palazzo della Banca Romana, in via della Pigna.

Roma, li 29 luglio 1878.

Il Presidente: VINCENZO GIGLI.

Il Consigliere Segretario: FERDINANDO GERARDI.

Ordine del giorno:

1º Presentazione della situazione al 30 giugno 1878;

2º Nomina di un vicepresidente, di tre consiglieri, di tre censori e di tre *probi viri*.

NB. I signori amministratori che escono d'ufficio sono i signori: Tonetti Filippo vicepresidente; Geraldini Ettore, Reanda Cesare, Montenero avv. Luigi, Marroni Alessandro, consiglieri; Nusiner Filippo, Venuti Alessandro, Ratti prof. Francesco, censori; Gentili Pietro, Calabresi Pietro, Sani Francesco, *probi viri*. 3609

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile d'Ivrea con suo decreto 16 gennaio 1878, sulla istanza di Catterina fu Domenico Grosso, nata a Perosa Canavese e residente a Torino (ammessa al beneficio dei poveri con decreto 10 dicembre 1877 di questa Commissione), presentata allo stesso tribunale onde ottenere la declaratoria dell'assenza di Coggiola Pavonesio Giuseppe di lei marito, di Perosa Canavese,

Emanava provvedimento in forza del quale mandava anzitutto al sig. pretore di Strambino di assumere riguardo alla chiesta dichiarazione d'assenza regolari informazioni col mezzo di 4 prossimiori parenti del presunto assente.

Ivrea, 2 febbraio 1878.

3569 Avv. S. REALIS sost. REALIS.

DECRETO PER ESTRATTO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Belluno in camera di consiglio, composta dei signori Tarra dott. Giovanni presidente, Giustiniani giudice, Sforza Ferdinando giudice,

Visto il ricorso prodotto da Lavina Lorenzo fu Osvaldo, quale tutore della minore Caterina Lavina figlia dell'assente Antonio Lavina;

Sentita la relazione fatta dal giudice delegato, ecc.;

Visti gli articoli 22, 23, 292 Codice civile e 794 Codice procedura civile,

Dichiara di omologare nell'interesse della minore Caterina Lavina figlia dell'assente Antonio Lavina di Tambre il verbale di consiglio di famiglia 9 marzo anno corrente, assunto innanzi al pretore di Belluno, ed autorizzarne la esecuzione.

Sospesa ogni risoluzione di diritto circa alla dichiarazione di assenza di Antonio Lavina fu Osvaldo, prima ed avanti ogni cosa, ordina che sieno assunte nuove informazioni onde rilevare se alcuna notizia sia pervenuta della persona suddetta; e ne commette le più diligenti ricerche al signor pretore di Belluno, il quale dovrà riferire nel termine di giorni quindici.

Il presente decreto sarà pubblicato a mente dell'art. 23 Codice civile.

Belluno, 13 giugno 1878.

Il presidente Tarra.

Il cancelliere Manzini.

Copia conforme all'originale.

Dalla cancelleria del R. tribunale civile e correzionale.

Belluno, 10 luglio 1878.

3467 MANZINI canc.

DOMANDA DI SVINCOLAMENTO di cauzione notarile.

(1ª *pubblicazione*)

Il signor Ivaldi Guido fu Fabrizio, residente a Quaranti, nella di lui qualità di unico erede del defunto di lui fratello notaio Giovanni, nato e residente a Quaranti in sua vivenza, presentò il 20 corrente mese di luglio alla cancelleria del tribunale civile d'Acqui domanda di svincolamento della cauzione da detto fu notaio Ivaldi prestata mediante cedola dell'annua rendita di lire 60, portante la data del 14 agosto 1862, certificato numero 32051, vincolata ad ipoteca per la malleveria di detto notaio a mente del Regio Editto 23 luglio 1822, con contemporanea autorizzazione all'Amministrazione del Debito Pubblico Italiano di operare a favore di esso ricorrente il tramutamento di detto certificato nominativo in altro certificato al portatore.

Tanto si notifica al pubblico per lo effetto di cui all'art. 38 della legge sul notariato 25 luglio 1875, n. 2786.

Acqui, il 22 luglio 1878.

3549 BENZI sost° FURNO.

DECRETO.

La Corte d'appello di Casale,

Veduto ed esaminato col prodotto ricorso l'atto di adozione di Rosa Agata Quarelli per parte di Filippo Dallocchio;

Assunte le opportune informazioni e verificate le circostanze accennate nell'articolo 215 del Codice civile;

Sentito il Pubblico Ministero in camera di consiglio;

E veduti gli articoli 216 e 218 del Codice civile,

Dichiara che si fa luogo all'adozione di Rosa Agata Quarelli per parte di Filippo Dallocchio, la prima dimorante a Novara, ed il secondo a Corsione d'Asti, e prescrive che il presente decreto sia pubblicato ed affisso all'albo pretorio dei comuni di Novara e Corsione in numero di una copia per ciascuno dei comuni stessi, oltre alle inserzioni di cui nel detto art. 218.

Casale, li 20 luglio 1878.

Il primo presidente, firmato: Angelini — Sott. Rosselli vicecancelliere.

Per copia conforme al decreto originale,

Casale, addì 24 luglio 1878.

3571 Il vicecanc. ROSSELLI.

Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

al 10 del mese di Luglio 1878.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 17,389,059 62
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta — a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 20,318,847 64	27,462,929 84	» 27,462,929 84
	id. maggiore di 3 mesi	» 7,144,082 20		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »		
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »	»	
Anticipazioni				» 1,837,234 »
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca		L. 11,215,137 92	» 12,572,467 16
	Id. id. per conto della massa di rispetto		» 1,357,329 24	
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza		» »	
	Effetti ricevuti all'incasso		» »	
Crediti				» 25,497,237 09
Sofferenze				» 587,483 02
Depositi				» 13,225,185 96
Partite varie				» 13,566,651 97
			TOTALE	L. 112,138,248 66
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 1,049,484 53
			TOTALE GENERALE	L. 113,187,733 19

PASSIVO.

Capitale		L. 30,000,000 »
Massa di rispetto	Ordinaria 1,775,463 55; Straordinaria 1,794,355 85	» 3,569,819 40
Circolazione biglietti di Banca		» 46,348,200 »
Conti correnti ed altri debiti a vista		» 160,525 58
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 12,048,021 07
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 13,225,185 96
Partite varie		» 6,359,870 81
	TOTALE	L. 111,711,622 82
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 1,476,110 37
	TOTALE GENERALE	L. 113,187,733 19

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro ed argento	L. 12,191,490 »
Bronzo	» 251,497 12
Biglietti consorziali	» 3,834,160 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 1,111,912 50
TOTALE	L. 17,389,059 62

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 »
Sulle cambiali pagabili in metallo	» » »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 »
Per le anticipazioni su sete	» 5 »
Sui conti correnti passivi	» » »

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma		Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	67,662	3,383,100 00	Da levarsi di corso	0 50	160,000	80,000 00
	100	74,052	7,405,200 00		1	45,000	45,000 00
	200	46,837	9,367,400 00		2	30,000	60,000 00
	500	27,465	13,732,500 00		5	15,000	75,000 00
	1000	11,390	11,390,000 00		10	11,000	110,000 00
					20	35,000	700,000 00
		Totale L.	45,278,200 00			Totale L.	1,070,000 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . L. 46,348,200 00 è di uno a 2 21

Il rapporto fra la riserva » 16,041,675 65 { la circolazione L. 46,348,200 00 e gli altri debiti a vista » 160,525 58 } . . . è di uno a 2 89

Prezzo corrente delle azioni . . . L. 610 »

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . » 4 29

3522

V.° Per il Direttore Generale
Il Segretario Generale: E. SANSONI.

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

INTENDENZA DI FINANZA IN POTENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di generi di privativa sottoindicate.

COMUNE dove è situata la rivendita	N° della rivendita	MAGAZZINO SPACCIO dal quale deve levare i generi	Presunto reddito lordo
S. Giorgio Lucano	1	Amendolara	520 36
Garaguso (Borgata Calciano)	2	S Mauro Forte	346 86
Palazzo S. Gervasio	1	Venosa	648 50
Idem	2	Idem	390 44
Viggiano	3	Moliterno	403 02
Vaglio	3	Potenza	312 61
Balvano	2	Vietri	877 56
Maschilo	1	Melfi	295 75

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino ufficiale della provincia, le proprie istanze in carta bollata di 50 centesimi, corredate del certificato di buona condotta, delle fedi di perquisizione, dello stato di famiglia, e di tutti i documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Potenza, 21 luglio 1878.

3551 *L'Intendente:* MAZARI.

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

COMUNE DI ESTERZILI — PROVINCIA DI CAGLIARI

Avviso d'Asta.

In seguito a ritardi avvenuti nella pubblicazione degli avvisi d'asta per lo appalto della strada comunale obbligatoria da questo paese alla cantoniera di Perda-Mangianu, l'incanto fissato pel 22 corrente mese si rimanda al giorno 20 p. v. agosto, colle stesse basi e condizioni dell'avviso in data 29 giugno 1878, ed inserto nel Foglio ufficiale del 15 luglio 1878.

Esterzili, 20 luglio 1878.

Il Sindaco: DEPAN PIETRO.

3611 *Il Segretario:* G. CAPRA.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*).

Il signor Vanzetti Lorenzo fu Paolo, residente a Virle Piemonte, nella qualità di erede universale del sig. notaro avv. Simone Mottura fu Gabriele già esercente il notariato in Moretta, rende di pubblica ragione di avere presentato ricorso alla cancelleria del tribunale civile di Saluzzo ad oggetto di ottenere lo svincolo della malleveria di lire 80 di rendita sul Debito Pubblico prestata dal detto notaio Mottura pell'esercizio del notariato, e di cui in certificato 30 giugno 1862, n. 419508, e ciò per gli effetti previsti dall'art. 38 della legge sul notariato in data 25 luglio 1875.

Saluzzo, 18 luglio 1878.

3436 TESTA pr. capo.

AVVISO. 2984

(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli, 5ª sezione, con sua deliberazione del 17 settembre 1877 ha ordinato che siano assunte informazioni di regola circa la assenza di Mariano Maggiore, riserbandosi di provvedere sulla dimanda di dichiarazione della detta assenza avanzata da Orsola De Simone, ammessa al gratuito patrocinio con deliberazione 2 maggio 1874, a richiesta e nello interesse della quale segue la presente pubblicazione a mente dello articolo 23 Codice civile.

Napoli, 13 giugno 1878.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 1111)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 16 agosto 1878, negli uffici della R. Sottoprefettura di Viterbo, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del cento per cento, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane negli uffici dell'Asse Ecclesiastico in Viterbo.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni dal Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1 (*)	1530	1913	Comune di Toscanella. — Provenienza dalla Massa Capitolare nella Collegiata di S. Maria in Toscanella. — Tenuta sita in vocabolo Poggio Vallone, composta di terreni seminativi ed a bosco-ceduo, confinante coi beni di Silvestrelli di Vetralla, col fosso di Pantacciano, col fiume Marta, e con altro fosso detto di Poggio Vallone, in mappa sez. VI, numeri 348, 349, 350, 351 (sub. 1, 2), 352 (sub. 1, 2), 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 361, 362, 674. Estimo scudi 3162 87. Affittata a Gaetano e fratelli Bacchi	152 50 90	1525 09	30,820	3082	2000	100

(*) Terzo incanto con prima riduzione di prezzo. Veggansi avvisi nn. 149, 263.

3539 Roma, addì 23 luglio 1878. *L'Intendente:* TARCHETTI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

Ad istanza della Banca Romana e per essa del signor comm. Giuseppe Guerrini, governatore, domiciliato via della Pigna, 14,

Io Lorenzo Palumbo usciere del suddetto Tribunale ho notificato al signor Angelo Mastroddi, d'incognito domicilio, residenza e dimora, il protesto elevato il giorno 16 luglio corrente dal notaio Filippo Buttaoni, con studio piazza S. Luigi dei Francesi, n. 35, come da *pagherò* in data 15 aprile 1878, scaduto li 15 luglio detto anno, accettato da Antonio Giaquinto e fratelli, Odoardo Giaquinto per avallo, e girato da esso Mastroddi alla Banca istante per la somma di lire 780.

Roma, 29 luglio 1878.

3615 LORENZO PALUMBO usciere.

INSERZIONE
a forma dell'articolo 111 *del R. decreto* 8 *ottobre* 1870, *n.* 5943, *sull'Amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti.*
(1ª *pubblicazione*)

Il R. Tribunale civile di Ancona ha, sotto il 5 luglio 1878, pronunciato il seguente decreto: fermo nel resto il precedente decreto 12 dicembre 1872 di questo tribunale (già regolarmente pubblicato), lo rettifica nel senso che al nome di Filomena Salari fu Luigi venga sostituito quello di Francesca Salari fu Luigi, alla quale spettano le lire 39 53 9 di cui al decreto stesso.

Ancona, 23 luglio 1878.

3617 CLEMENTE MATTEUCCI proc.

Ad istanza del signor Galli Rocco, collettore dell'esattore di Capranica di Sutri, si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 19 agosto p. v., ed occorrendo il 2° e 3° incanto nei giorni 26 agosto e 2 settembre avrà luogo nella Regia pretura di Sutri le sottodescritte subaste, cioè:

A danno di Cintoli Mariano del fu Pietro — Casa sita nel comune di Capranica di Sutri, in contrada Borgo Sant'Antonio, sezione 1ª, composta di piani 2, vani 11, part. 251, 252, 253 sub. 1°, reddito lire 131 25, prezzo lire 984, confinanti Tempesti Vincenzo, Orzi Basilio e strada.

A danno di Santucci Giacomo fu Gio. Domenico — Seminativo vitato nel comune suddetto, contrada Rielli, sezione 1ª, estensione 35 20, part. 2696, del valore censuario di scudi 25 73, prezzo lire 96 30, confinanti Speranza Odoardo, Luzzitelli Gio. Battista e Baldi Sante.

A danno di Barella Maria Grazia vedova Crocicchia — Casa nel comune suddetto, contrada Forno di Mezzo, sezione 1ª, piano uno, vani due, part. 496 sub. 3, 411 sub. 1, reddito lire 15, prezzo lire 112 20, confinanti Confraternita del SS. Sagramento, Petruci Camillo e fratelli e strada.

A danno di Oroni Maria Grazia vedova Barella — Casa nello stesso comune, in via San Vincenzo, sezione 1ª, piano uno, vani tre, part. 527 sub. 2, reddito lire 18 75, prezzo lire 141, confinanti Fioriti Lucia e Terenziano, Marini Terenziano e strada.

A danno di Della Morte Annunziata vedova Jacomme — Casa nel detto comune, via Forno da Piedi, sezione 1ª, pieno uno, vani due, part. 574 sub. 2, reddito lire 28 13, prezzo lire 211 20, confinanti Trocchi Maddalena vedova Galeotti, Speranza Francesco e fratelli e strada.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Capranica di Sutri, 14 luglio 1878.

3604 *Il Collettore:* ROCCO GALLI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

Ad istanza della Banca Romana, e per essa del signor comm. Giuseppe Guerrini, governatore, domiciliato via della Pigna, n. 14,

Io Lorenzo Palumbo usciere del Regio Tribunale di commercio di Roma ho notificato al sig. Angelo Mastroddi, d'incognito domicilio, residenza e dimora, il protesto elevato il giorno 22 luglio corrente dal notaio Filippo Buttaoni, con studio piazza S. Luigi dei Francesi, n. 35, come da *pagherò* in data 20 aprile 1878, scaduto li 20 luglio detto anno, accettato da Antonio Giaquinto e fratelli, Odoardo Giaquinto per avallo, e girato da esso Mastroddi alla Banca istante per la somma di lire 320.

Roma, 29 luglio 1878.

3614 LORENZO PALUMBO usciere.

TRIBUNALE CIVILE E CORREZ.
DI GENOVA.
(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto che sulle istanze di Marianna, Giovanna, Tomasina, Carlo, Agostino e Maria fratelli e sorelle Dassignorio fu Gio. Battista, domiciliati in Genova, per la dichiara di assenza di Emanuele Dassignorio fu Giovanni Battista, il prefato tribunale civile di Genova con suo decreto 9 gennaio 1877 provvide in senso dell'art. 23 del Codice civile italiano pel quale anche viene fatta la presente pubblicazione.

3061

N. 137.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 6 16 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 233,664 91, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi li 2 luglio spirante per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione e completamento del tronco della strada nazionale da Giulianova a Sparanise per Aquila, in provincia di Teramo, compreso fra Badipetto e le Capanne dell'Ortolano al confine colla provincia di Aquila, della lunghezza di metri 11,800,

si procederà alle ore 10 antimerid. di venerdì 16 agosto p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Teramo, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 266,191 15 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione di lire 6 16 per cento.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 28 febbraio 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Teramo.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni due successivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma, o di Teramo, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 12,000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi all'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 26 luglio 1878.

Per detto Ministero

3564 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

INTENDENZA DI FINANZA IN GIRGENTI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 31 agosto 1878 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 240 nel comune di Favara, provincia di Girgenti, con l'aggio lordo medio annuale di lire 3934 76.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'Autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'art. 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria seconda, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per il capitale di L. 3760.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Girgenti, addì 24 luglio 1878.

3566 *L'Intendente*: GRAMAGLIA.

N. 139.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 72,777 16, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 4 luglio spirante per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti al completamento del tronco della strada provinciale di 2ª serie da Rogliano per Parenti alla Fontana di Piazza, in provincia di Cosenza, compreso fra Parenti e la Fontana di Piazza, della lunghezza di metri 9198 19,

si procederà alle ore 10 antimeridiane di lunedì 19 agosto p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la R. Prefettura di Cosenza, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 69,138 30 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione del ventesimo.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 10 marzo 1876, visibili assieme alle altre carte del progetto, nei suddetti uffizi di Roma e Cosenza.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi 15 successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale di Roma o di Cosenza, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 5000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni quindici successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Roma, 27 luglio 1878.

Per detto Ministero

3574 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ROMA

Appalto dei lavori di costruzione di un ponte sul fosso dell'Elce e correzione degli adiacenti tratti della strada provinciale Aurelia.

Avviso di vigesima.

Nell'esperimento d'asta tenuto oggi in conformità dell'avviso pubblicato sotto il giorno 12 corrente l'appalto dei suddetti lavori è stato aggiudicato col ribasso di lire 18 55 per ogni 100 lire sul prezzo di lire 65,358 72 stabilito nel capitolato, e così per il prezzo di lire 53,234 67.

Dovendo ora a termine di legge farsi luogo all'esperimento di vigesima sul prezzo di aggiudicazione, si rende noto che dipendentemente dall'avviso di asta suenunciato il termine utile a presentare le offerte di ribasso è fissato alle 12 merid. del giorno 14 del prossimo mese di agosto.

Le offerte scritte in carta da bollo da lire 1 dovranno essere presentate entro il detto termine presso la segreteria della Deputazione provinciale unitamente alla somma di lire 750 in moneta o biglietti di Banca aventi corso legale, come cauzione provvisoria ed al certificato d'idoneità rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del R. corpo del Genio civile di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 29 luglio 1878.

3612 *Il Segretario generale*: A. BOMPIANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN POTENZA

AVVISO D'ASTA a prezzo ridotto (N° 1675)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, numero 3036, e 15 agosto 1867, numero 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 13 agosto 1878, in una sala dell'ufficio del Registro di Montepeloso, alla presenza di uno dei membri della Commissione di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 9ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura, nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 8ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta, obbligatoria pei soli lotti che raggiungono il valore di lire ottomila, per effetto del disposto del R. Decreto 18 settembre 1870, n. 5894, e della circolare 18 ottobre 1870, n. 602, saranno a carico dello aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimerid. alle 4 pom. nell'ufficio suindicato.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta, e restano perciò accollate all'acquirente.

11. Gli interessi del 6 per 100 non possono pagarsi con le obbligazioni, ma in contanti.

AVVERTENZE.

Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progress. dei lotti	N° della tabella corrispond.	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE		PREZZO d'incanto	DEPOSITO		MINIMUM delle offerte in aumento del prezzo d'incanto	PRECEDENTE ultimo incanto
			in misura legale	in antica misura locale		per cauzione delle offerte	per le spese e tasse		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
26	6397	Comune di Montepeloso. — Provenienza dal Capitolo e Clero di Montepeloso. — Seminatorio e pascolatorio con fabbricato, contrada Lamalevante	141 76 95	345	58,000	5800	2900	200	25 novembre 1877 Avv. n. 1639

3607 Potenza, 24 luglio 1878.

L'Intendente: L. MAZARI.

PREFETTURA DI REGGIO NELL'EMILIA

PEL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Avviso di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi oggi 26 luglio 1878 da questa Prefettura, conformemente all'avviso d'asta 10 luglio detto,

L'appalto dell'eseguimento delle opere e provviste per la ricostruzione dei ponti sui torrenti Biola e Canalaccio lungo la strada nazionale Spezia-Reggio, e dei lavori vari occorrenti nell'attiguo tratto della strada medesima, compreso fra il Piagneto e le Bragliette, venne deliberato provvisoriamente per la somma di lire 46,736.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte in diminuzione di detto prezzo di deliberamento, non inferiori al ventesimo ed accompagnate dal deposito e certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno delli 5 agosto prossimo venturo. — Ove fossero presentate più offerte sarà preferita la migliore, e se uguali quella rassegnata prima.

Reggio nell'Emilia, 26 luglio 1878.

3613 *Il Segretario Incaricato*: F. FARRI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso per miglioria.

Nell'incanto tenuto addì 25 luglio 1878 nell'ufficio dell'Intendenza di Finanza in Roma è stato deliberato l'appalto della fornitura di 400 tonn. di carbone fossile Newcastel e di altre 400 di Cock occorrenti per l'accensione dei caloriferi e dei caminetti di ventilazione dei cessi nel palazzo delle Finanze in Roma, per la stagione 1878-79, pel prezzo di lire 49 per ogni tonn. del primo e lire 46 50 per ogni tonn. del secondo.

Si fa noto pertanto che il termine utile per presentare le offerte di ribasso non minori del ventesimo sull'indicato prezzo di deliberamento, e sotto le condizioni tutte fissate nell'avviso 1° luglio 1878, andrà a scadere alle ore 10 ant. del giorno 9 agosto 1878, e che le offerte medesime saranno ricevute dall'ufficio suddetto insieme alla prova dell'eseguito deposito di lire 4000 per garanzia dell'offerta stessa.

Roma, 25 luglio 1878.

3618 *Il Primo Segretario*: MONTEMERLO.

INTENDENZA DI FINANZA IN FERRARA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Ferrara, frazione di Marcara, assegnata al magazzino di Ferrara, e del presunto reddito lordo di lire 267 39.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Ferrara, addì 22 luglio 1878.

3552 *L'Intendente*: LALOLI.

INTENDENZA DI FINANZA IN AVELLINO

AVVISO.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. ...., situata nel comune di Mantello, rione Sorbo, assegnata per le leve al magazzino di S. Angelo de' Lombardi, e del presunto reddito lordo di lire 300.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, num. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Avellino, addì 20 luglio 1878.

3495 *L'Intendente*: E. BACAREDDA.

N. 69.

GIUNTA LIQUIDATRICE DELL'ASSE ECCLESIASTICO DI ROMA

AVVISO D'ASTA

per la vendita di beni appartenenti a Enti morali ecclesiastici soppressi per effetto della legge 19 *giugno* 1873, *n.* 1402.

Si fa noto al pubblico che alle ore DIECI antim. del giorno SEDICI del mese di agosto 1878, nella sala delle vendite della Giunta Liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma, posta in via degl'Incurabili, num. 6, piano terreno, alla presenza di uno dei membri della Giunta medesima, e coll'assistenza di pubblico notaro, si procederà all'incanto a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gli incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, in una Cassa dello Stato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi e colle condizioni determinate dal capitolato. Il deposito potrà anche effettuarsi presso il cassiere della Giunta nel suo ufficio posto nella suddetta via degli Incurabili, civico nº 5-*B*, piano terreno, ed essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico dello Stato al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito.

3. Le offerte si faranno in aumento al prezzo estimativo dei beni.

4. La prima offerta non potrà eccedere il *minimum* come appresso fissato per ciascun lotto.

5. Saranno ammesse le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, nº 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno almeno le offerte di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare presso il ricevitore della Giunta quella somma che dal medesimo sarà indicata, in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione, nonchè l'importo presuntivo delle scorte che si trovasse indicato nei foglietti di calcolazione del prezzo d'incanto.

Le spese di stampa e dell'asta staranno a carico dei deliberatari per i lotti rispettivamente loro aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato, che, unitamente ai documenti relativi, sarà visibile tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane nell'uffizio suddetto.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Dell'ammontare dei canoni e livelli dai quali fossero gravati gli stabili che si alienano è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo dell'asta.

AVVERTENZA. — Sarà proceduto a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale contro coloro che tentassero d'impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

DESCRIZIONE DEI BENI.

Nº progressivo dei lotti	PROVENIENZA	DENOMINAZIONE E QUALITA'	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo d'incanto
427	Cappellania Ferruzzi nella Chiesa di San Bonaventura alla Polveriera goduta da mons. Eugenio Falconi	Casa posta in Roma via Panico, civici numeri 80 all'82 e vicolo del Micio, numeri 1 e 2, descritta in catasto (Prospetto *A* dei fabbricati) al numero 444 della mappa del Rione V, Ponte, per { *Piani* sott. terr. primo secondo terzo / Vani 2 5 8 8 8 } con una rendita accertata di annue lire 2793 30. Confina con la via e vicolo suddetti e con le proprietà di Moroni Antonio, Floridi in Capocci Marianna e dell'Archiconfraternita di Santa Maria di Loreto dei Piceni; salvi, ecc. È abitata da diversi inquilini, taluni senza locazione e quattro con locazioni scadibili il 31 ottobre 1878, 31 gennaio 1879 e 30 settembre 1880, le quali debitamente registrate sono ostensibili nell'Ufficio Tecnico della Giunta; la complessiva corrisposta in corso è di annue lire 3760 50 compreso un quartiere al secondo piano, che si è reso non ha guari sgombro e che venne poi ripulito. È gravata: 1º di un annuo canone a favore delle Parrocchia di San Tommaso in Parione di lire 9 67; 2º di un censo di romani scudi 744, pari a lire 3999, fruttifero al 2 96 per cento a favore di Toni Carlo, risultante da istromento 11 ottobre 1837 rogato Petti; 3º di un debito già scaduto di scudi 1523 61, pari a lire 8189 40 e fruttifero il 5 25 per cento a favore degli eredi di Alegiani Andrea, risultante da istromento 31 gennaio 1839 in atti Tassi; tutti codesti pesi, portati in detrazione del prezzo, restano a carico dell'acquirente.	30,000 »	3,000 »	100 »
444	Dottrinari di S. Agata in Trastevere	Casa posta in Roma nel Rione Trastevere, al vicolo del Bologna, civici numeri 1, 1-A, 1-B, 1-C, 2, e vicolo del Cinque, n. 3, composta di { *Piani* sott. terr. primo secondo terzo soffitte / *Vani* 2 7 7 9 10 2 } con cortile, terrazza scoperta sull'ultimo piano, altra terrazzina pensile al primo piano, pozzo di acqua potabile con tromba. A catasto codesta casa è descritta al n. 976 di mappa, con una rendita accertata di annue lire 2067, avvertendo che in essa furono fatti dei grandi restauri posteriormente all'accertamento dei fabbricati a Roma. Confina con i due vicoli suddetti e con le proprietà degli eredi del fu marchese Stanislao Casali Del Drago, e degli eredi del fu Lorenzo Pierotti; salvi, ecc. In pendenza di una liquidazione di credito, testè effettuata, a favore di Salustri Camillo, che, in corrispettivo dell'importo dei suddetti restauri da lui eseguiti, disponeva di pressochè tutta la casa, affittandola altrui ed abitandola egli medesimo, la Giunta non potè intraprendere gli atti di sfratto contro i diversi inquilini che furono là dentro introdotti dal Salustri a tenuissime pigioni, e che ora si trovano tutti senza locazioni, eccetto un tal Fraschetti Demetrio, che l'avrebbe ancora a tutto luglio 1880, se nel contratto non fosse pattuita la sua rescindibilità in ogni tempo col preavviso di tre mesi. Quindi il prezzo d'incanto viene stabilito sul fitto reperibile, fatte le debite detrazioni per tasse, manutenzione e affitti.	48,000 »	4,800 »	100 »

N° progressivo dei lotti	PROVENIENZA	DENOMINAZIONE E QUALITA'	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo d'incanto
445	Camaldolesi di Toscana in Piazza di Termini o di San Bernardo a Roma	Casino con giardino, posto in Roma in piazza San Bernardo o via Venti Settembre, civici numeri 27 al 29, composto come alla pianta icnografica annessa al capitolato, di { Piani: sott. terr. primo secondo terzo, / Vani: 4 5 8 6 6 } oltre la grotta, il lavatoio e la superiore loggia scoperta. In catasto è descritto il casino al n. 91 di mappa del Rione I Monti con una rendita accertata, per la tassa fabbricati, di annue lire 2500, ed aumentata d'ufficio pel 1877 sino a lire 6000, ed il giardino al n. 92 di mappa, con un estimo di romani scudi 18 60, pari a lire 99 975. Confina con la piazza o via suddetta, colla via Torino e con le proprietà di Solinas-Apostoli Giovanni Maria e Marianni Giovanni; salvi, ecc. È affittato a tutto agosto 1878 al signor avvocato Tommaso Minucci, deputato al Parlamento, il quale vi ha eseguito dei grandi restauri per la somma di circa 26 mila lire, che, a senso del relativo contratto di affitto del 24 maggio 1872, registrato a Roma l'istesso giorno al vol. 14, n. 8732, gli sarà rimborsata, alla scadenza del medesimo, direttamente dalla Giunta Liquidatrice, tenendo conto delle poche riparazioni occorrenti allo stabile d'altronde in buona condizione, e che comunque essa Giunta vende nello stato in cui quello trovasi, eccetto gli ulteriori danni o mancanze che potessero derivare in seguito per fatto degli inquilini, del cui operato è tenuto responsabile l'affittuario signor Minucci sino alla scadenza del suo contratto. La parte *E* del giardino in tinta verde leggera, a destra della linea *A B* della pianta anzidetta, fu rivendicata dagli eredi De Merode, i quali, secondo il succitato contratto di affitto vantano altresì un diritto su di una quota d'acqua; come la piccola zona in tinta gialla *C D* fu dalla Giunta venduta con atto rogato Guidi li 28 agosto 1875 al signor Solinas-Apostoli avvocato Giovanni Maria, il quale nell'atto stesso riconobbe e si obbligò di far cessare l'abusiva servitù d'introspetto nel fondo che si vende, derivante dalla mancanza del parapetto legale nella loggia scoperta del contiguo casino o villino già Gavotti, ora di esso Solinas-Apostoli. L'asta del casino in vendita è subordinata alla condizione che la parte del piano terreno in tinta viola con il giardino ed annessi e l'intero primo piano siano riservati gratuitamente all'attuale investito della Curia generalizia dell'ordine religioso soppresso, Pier Damiano Marsili, sinchè questi dura nel suo ufficio a termine dell'articolo 2 della legge 19 giugno 1873, n. 1402, e nel modo come presentemente li occupa. A tal uopo dal prezzo o valore della casa è stata fatta la debita detrazione di quanto l'acquirente va a perdere per l'accennato diritto di abitazione, partendo dal caso più lato e più verosimile che il prenominato investito conservi la sua qualità di procuratore generale sua vita naturale durante: è ben inteso che le riparazioni sì ordinarie che straordinarie su tale quartiere riservato alla Curia anzidetta sono a carico dell'acquirente. *NB.* Il vicino signor Giovanni Mariani, che d'altronde verso questo fondo assunse l'obbligo di talune riparazioni di piccoli danni prodotti dalla contigua sua nuova fabbrica, è stato testè diffidato a portare all'altezza legale il parapetto della loggia sovrastante la fabbrica stessa: gli atti relativi sono ostensibili insieme agli altri documenti.	55,800 »	5,580 »	200 »
446	Somaschi a S. Maria in Aquiro — Congregazione	Casa e cortile posta in Roma in via del Portico d'Ottavia, civico n. 21, descritta in catasto (nel registro-partitario) al num. 84 del Rione XI, Sant'Angelo, per { Piani: terr. primo secondo, / Vani: 2 3 1 } con una rendita accertata, per la tassa fabbricati, di annue lire 387. Confina con la via suddetta e con le proprietà di Jacovacci Francesco, Costa Pietro e Mang Michele; salvi, ecc. Per contratto del 24 marzo prossimo passato, registrato li 9 aprile successivo al registro 82, n. 7626, ostensibile nell'Ufficio Tecnico della Giunta Liquidatrice, è affittata a Ninci Luca per un triennio scadibile li 28 febbraio 1881, ma col patto di rescindibilità di anno in anno mediante il preavviso di due mesi: la corrisposta convenuta è di annue lire 540.	7,100 »	710 »	50 »
447	Convento dei Ss. Cosma e Damiano a Roma	Porzione di casa posta in Castel Gandolfo, sulla piazza del Plebiscito, civico numero 49, descritta in catasto al numero 47 sub 4 di mappa, sezione 1ª, per { Piani: terr. primo secondo soff., / Vani: — 4 4 1 } con una rendita accertata, per la tassa fabbricati, di annue lire 300. Confina con la piazza suddetta e con le proprietà di Marroni Margherita vedova Trojani, Di-Tommaso Caterina in Marini, degli Eredi Salvioni, Costa Pietro Paolo, Campodonico Anacleto e con la Villa Pontificia, anticamente Villa Cibo; salvi, ecc. È affittata per un novennio, scadibile li 29 aprile 1882, e per l'annua corrisposta di lire 300 alla prenominata vedova Margherita Trojani, con obbligo nella medesima di pagare tutte le tasse imposte e da imporsi, di sostenere le spese di riparazioni e di adempiere ad altri pesi ancora, come meglio alla locazione, che debitamente registrata a Roma li 8 maggio 1873, al volume 24, numero 6960, è ostensibile nell'Ufficio Tecnico della Giunta Liquidatrice.	5,000 »	500 »	25 »

NB. I fondi, qualunque siano la descrizione od i numeri catastali e civici risultanti da questo avviso, si vendono come sono pervenuti alla Giunta e si usano dagli attuali conduttori con tutte le servitù che fossero inerenti ai fondi medesimi, benchè non indicate nei fogli di calcolazione annessi al Capitolato.

Roma, addì 24 luglio 1878.

PER LA GIUNTA
Il Segretario Capo: **Masotti.**

3594

GIUNTA LIQUIDATRICE DELL'ASSE ECCLESIASTICO DI ROMA

AVVISO D'ASTA per la vendita di beni appartenenti a Enti morali ecclesiastici colpiti dalla legge 19 giugno 1873, n° 1402.

Si fa noto al pubblico che alle ore UNDICI antimeridiane del giorno 16 del mese di agosto 1878, nella sala delle vendite della Giunta Liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma, posta in via degl'Incurabili, n° 6, piano terreno, alla presenza di uno dei membri della Giunta medesima, e coll'assistenza di pubblico notaro, si procederà all'incanto, a favore dell'ultimo migliore offerente, dei beni infradescritti, rimasti invenduti nell'asta del giorno otto luglio 1878.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete che saranno aperte suonata l'ora suindicata e dopo letto il capitolato di vendita.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi presiede l'incanto la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da una lira.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi presso il cassiere della Giunta nel suo uffizio posto in via degl'Incurabili, n° 5-B, piano 3°.

Il deposito potrà esser fatto anche in titoli del Debito Pubblico, al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e quella che verrà estratta per la prima si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore la cui offerta sia per lo meno uguale al prezzo prestabilito per l'incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 2852.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare presso il ricevitore della Giunta, in conto delle spese e tasse relative, quella somma che dal medesimo sarà indicata, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa e dell'asta staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato che, unitamente ai documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 antimerid. alle ore 4 pomerid. in un salotto degli uffizi della Giunta suddetta, con ingresso al n° 8 della stessa via degli Incurabili, 1° piano.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

AVVERTENZE — Si procederà, ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale Italiano, contro coloro che tentassero d'impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Descrizione dei beni.

N° d'ordine del presente	N° progress. dei lotti	PROVENIENZA	DENOMINAZIONE E QUALITA'	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte
36	419	Canonicato Setini nel Capitolo di Albano, goduto da Calpini canonico Ernesto e Bellardinelli canonico Antonio.	Casa posta nella città di Albano, in via della Rotonda, civici numeri 11 al 14, e via di San Paolo, numeri 19 e 20, e via di mezzo della Rotonda, numeri 1 e 2, descritta in catasto (prospetto *A* dei fabbricati) al numero 234 di mappa per (Piani terr. primo secondo soff. / Vani 6 9 10 4) con una rendita accertata per la tassa fabbricati di annue lire 1477 87. Confina per tre lati con le vie suddette, e per l'altro lato con le proprietà di D'Amici Giuseppa vedova Agliocchi e Terribili Giovanni Battista; salvi, ecc. Secondo le notizie date dagli attuali investiti è affittata a 18 diversi inquilini che in complesso ne pagano l'annua corrisposta di lire 1635 97, come al dettaglio ostensibile nell'ufficio tecnico della Giunta. E secondo le notizie stesse è pur gravata di due passività o canoni, uno di annue lire 66 22 a favore della Massa capitolare di Albano, e l'altro di lire 43 81 a favore della Giunta liquidatrice successa ai Somaschi di Roma.	21,700	2170

N.B. Il fondo, qualunque sia la descrizione datane in questo avviso, si vende come si possiede dall'Ente e si usa dagli attuali affittuari, tenendo più specialmente gli affitti indicati nei rispettivi fogli di calcolazione per base della vendita, ancorchè i numeri civici e catastali fossero errati. Dagli stessi fogli di calcolazione risultano le passività ipotecarie che gravano tale fondo, le quali, essendo state detratte, restano a carico degli acquirenti.

Le scorte vive e morte che si trovassero nel fondo saranno valutate e pagate separatamente a termine dell'art. 83 del regolamento 22 agosto 1867.

Roma, addì 29 luglio 1878.

PER LA GIUNTA
Il Segretario Capo **Masotti**.

3593

INTENDENZA DI FINANZA IN PADOVA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite:

N. 6. In Este, contrada S. Stefano, affigliata per le leve al magazzino di Este, del presunto reddito lordo di lire 237 59.

In Carmignano sul Brenta, affigliata per le leve al magazzino di Cittadella, del presunto reddito lordo di lire 225 02.

N. 2. In Vò di Sotto, affigliata per le leve allo spaccio all'ingrosso di Vò, del presunto reddito lordo di lire 288 65.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Padova, addì 22 luglio 1878.

L'Intendente: VERONA.

3585

PREFETTURA DI SALERNO

Avviso d'Asta.

Alle ore 12 meridiane del dì 9 agosto prossimo venturo, nella Prefettura suddetta, innanzi al signor prefetto o consigliere delegato, avrà luogo il pubblico incanto ad estinzione di candela per l'appalto delle opere occorrenti per la sistemazione idraulica dei torrenti che discendono nella valle ove sono posti gli abitati di Siano, Casaleva e Chiovano, per la presunta spesa di lire 73,000, di cui lire 49,000 a base d'asta.

Tali opere dovranno compiersi nel termine di un anno dalla data del verbale di consegna, salvo in caso di ritardo quelle penalità stabilite col capitolato speciale in data 9 settembre 1877.

I concorrenti all'asta dovranno esibire i certificati d'idoneità e del seguito deposito presso la Tesoreria provinciale di lire 2500 a titolo di cauzione provvisoria.

Nell'atto della stipulazione del contratto dovrà poi l'aggiudicatario prestare la cauzione definitiva in lire 5000.

Il termine utile per presentare offerte di 20° in ribasso del prezzo di aggiudicazione provvisoria sarà di giorni 15, siccome sarà precisato con apposito avviso.

I documenti del relativo progetto col capitolato d'appalto sono visibili in questa Prefettura in tutti i giorni e nelle ore di ufficio.

Salerno, 26 luglio 1878.

Il Segretario delegato: AMBROGI.

3578

INTENDENZA DI FINANZA IN SIENA

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto al pubblico che nel giorno 20 agosto prossimo venturo, all'ora una pomeridiana, si terranno nell'ufficio suddetto dinanzi all'intendente, o ad un suo delegato, pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per l'affitto del *Lago di Montepulciano con le gronde e praterie adiacenti.*

L'incanto sarà aperto sulla somma di lire settemila e cinquecento, rappresentanti il canone annuo, e l'affitto sarà aggiudicato all'ultimo miglior offerente in via provvisoria.

Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garanzia dell'offerta, presso la Tesoreria provinciale, la somma di lire settecentocinquanta in numerario od in biglietti della Banca Nazionale aventi corso forzoso, e questo deposito sarà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti con l'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia quistioni pendenti.

Le offerte in aumento non potranno essere minori di lire venti, nè sarà proceduto a deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di quello che avrà fatto la maggiore offerta.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro quindici giorni dall'avvenuta aggiudicazione provvisoria, che andranno a scadere il 4 settembre prossimo venturo ad un'ora pomeridiana, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo e sia garantita col deposito del decimo del prezzo offerto. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte d'aumento, l'aggiudicazione provvisoria diverrà definitiva, salvo la superiore approvazione.

Insorgendo contestazioni in quanto alle offerte od alla validità dell'incanto saranno decise dall'autorità che vi presiede.

Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che regolare devono il contratto d'affitto è visibile in Siena nell'ufficio della Intendenza suddetta ed in Montepulciano presso l'ufficio del Registro dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di ciascun giorno.

Siena, il 27 luglio 1878.

L'Intendente: BORGOMANERO.

3606

MUNICIPIO DI REGALBUTO IN PROVINCIA DI CATANIA

Secondo Avviso d'Asta pubblica per vendita dell'ex-feudo Mulera.

Il comune di Regalbuto essendo stato autorizzato con decreto 23 maggio 1878 dalla Deputazione provinciale di Catania ad alienare l'ex-feudo patrimoniale denominato Mulera, così il sottoscritto sindaco rende noto che alle ore dieci (10) antimeridiane del giorno quindici del mese di agosto corrente anno sotto la sua presidenza e nella casa municipale di Regalbuto sarà tenuto un secondo pubblico incanto per l'aggiudicazione della vendita dell'ex-feudo suddetto, in conseguenza della deserzione del primo incanto tenuto oggi.

L'asta sarà celebrata per estinzione di candela, sotto l'osservanza del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, non che dell'apposito capitolato di condizioni ed oneri statuito dalla Giunta municipale il dì 30 maggio 1878, debitamente approvato addì 26 giugno 1878, il quale capitolato è visibile tutti i giorni nelle ore d'ufficio presso questa segreteria comunale.

Lo stato d'asta, ossia il prezzo sul quale verrà aperto l'incanto è fissato a lire duecentomila, e il minimo delle offerte di aumento è stabilito a lire venti.

La vendita dell'ex-feudo si fa a corpo, nello stato in cui trovasi affittato e in unico lotto.

Per potere essere ammesso all'asta deve ogni aspirante, prima che l'asta sia dichiarata aperta, depositare presso il tesoriere comunale, a titolo di cauzione provvisoria, la somma di lire ventimila, equivalente al decimo del prezzo d'asta. Deve inoltre ogni aspirante depositare nei modi anzidetti la somma di lire dodicimila per garanzia delle spese di bolli, registro, inserzioni, segreteria e ogni altra inerente, che sono a carico dell'aggiudicatario.

Fra venti giorni da quello in cui sarà reso esecutorio il verbale di definitivo incanto dovrà l'aggiudicatario stipulare per notaro la vendita, e all'atto stesso di tale stipulazione versare presso il tesoriere comunale l'intero montare del prezzo di vendita risultante dal verbale di aggiudicazione. Non adempiendo a siffatto versamento l'aggiudicatario soggiacerà alla perdita del deposito delle lire ventimila come sopra fatto, il quale andrà a beneficio del comune, non che ai danni ed interessi che nascerebbero da un nuovo incanto.

Il termine utile (fatali) per presentare un'offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è fissato a giorni quindici a contare da quello dell'aggiudicazione.

Si avverte inoltre che in questo secondo incanto si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Dato dal palazzo municipale di Regalbuto li 24 luglio 1878.

Il Sindaco-ff.: FIUMEFREDDO.

Il Segretario: MORRANO.

3586

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI VERONA (5ª)

AVVISO D'ASTA N. 13 — Frumento occorrente pei panifici militari di Verona e Mantova.

Si avverte che nel giorno 7 agosto 1878, all'ora una pomeridiana, avranno luogo presso questa Direzione, Corso Vittorio Emanuele, num. 94, avanti il signor direttore, pubblici incanti mediante partiti segreti per le provviste di frumento come dal seguente specchio:

Num. d'ordine degl'incanti	INDICAZIONE dei magazzini nei quali devono eseguirsi le consegne	Grano da provvedersi		Numero dei lotti	Quantità di frumento per ogni lotto	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadaun lotto	Tempo utile per le consegne
		Qualità	Quantità *Quintali*					
1	Verona	Camp. n. 1	2100	7	300	3	600	Le consegne dovranno farsi in tre rate eguali ed alle epoche seguenti: la prima dovrà essere compiuta nel termine di giorni 10 a partire da quello successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto della approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno effettuarsi parimenti in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna sino a totale provvista.
2	Idem	Camp. n. 2	900	3	300		600	
3	Mantova	Camp. n. 2	1200	4	300	3	600	

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1878, del peso non minore di chilogr. 75 per ogni ettolitro, e di qualità corrispondente ai campioni esistenti presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto per ogni quintale di frumento un prezzo maggiormente inferiore o almeno pari a quello segnato nella scheda segreta del Ministero, da servire di base all'incanto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti a loro piacimento.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare delle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti alle Direzioni e Sezioni di Commissariato militare sopramentovate, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura degli incanti, e consti dell'effettuato deposito.

I partiti dovranno essere redatti in carta filigranata col bollo da lira una, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non estese in carta da bollo da lira una, non firmate e non suggellate, oppure portanti condizioni, non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse quelle fatte per via telegrafica.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare dovranno rimettere a questa Direzione la ricevuta comprovante il deposito provvisorio della somma di lire 600 per ogni lotto, quale deposito sarà pel deliberatario convertito in cauzione definitiva.

Il deposito non potrà essere effettuato che nella Tesoreria di Verona, oppure in quelle delle città dove hanno sede Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, le quali, come sopra è detto, sono autorizzate ad accettare partiti.

I depositi potranno essere fatti in contanti od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, ma queste saranno unicamente ragguagliate al prezzo risultante dal corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito stesso verrà eseguito.

I fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, scadono alle ore due pomeridiane del giorno 12 stesso mese (tempo medio di Roma).

Le spese tutte inerenti agl'incanti ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari definitivi, a cui carico saranno pure le spese per tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Verona, 26 luglio 1878.

Per detta Direzione

Il Tenente Commissario: FRANCESCO VENTRELLA.

3590

INTENDENZA DI FINANZA IN NAPOLI

AVVISO D'ASTA.

Vendita di Beni demaniali autorizzata colla legge del 21 agosto 1862, n. 793, a nome della Società anonima per la vendita de'beni del Regno d'Italia, agente per conto del Governo.

Il pubblico è avvisato che alle ore 10 antimerid. del giorno 24 agosto 1878 si procederà in una delle sale di questa Intendenza, con l'intervento ed assistenza del signor intendente, o di chi sarà da esso delegato, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione, e senza farsi luogo a ripetizione di incanto in caso di deserzione dell'esperimento, in favore dell'ultimo migliore offerente, dei beni del Demanio, descritti ai lotti 1 a 5 elenco 78 Demanio; quale elenco, assieme ai relativi documenti, trovasi depositato nell'ufficio della Intendenza suddetta.

I beni che si pongono in vendita consistono:

Elenco 78.

Lotto 1° — Si compone dell'ex-Casina R. della Favorita, nel comune di Resina, della cappella ed accessori, delle scuderie dirimpetto alla detta Casina, della stufa e grande vasca, del fabbricato detto dei Campi Elisi, di due *cafeaus* e di parte della villa. (Vi sono canoni).

Lotto 2° — Si compone del Casino Nuovo alla Favorita, del fabbricato detto Cantina, della casetta dei giardinieri, del locale della pompa con vasca, di un piccolo *cafeaus* e di parte della villa della Favorita.

Lotto 3° — Si compone del Casino Nuovo alla Favorita, detto di Zezza, dei due casotti a mare con sbarcatoio e scogliera, della rimanente parte della villa e di tre fabbricati sistenti in essa, detti Montagne Russe, Carosello e locale delle Antichità.

Lotto 4° — Si compone della intera masseria e palude della Favorita, con le quattro case coloniche, i cinque pozzi colle corrispondenti peschiere e canali d'irrigazione, e norie complete.

Lotto 5° — Si compone del fabbricato denominato Scuderie verso Napoli, e de'due giardinetti annessi nella tenuta della Favorita.

L'asta sarà aperta sui seguenti prezzi di stima:

Elenco 78. — Lotto 1°, lire 233,859 41 — Lotto 2°, lire 119,517 61 — Lotto 3°, lire 83,264 41 — Lotto 4°, lire 41,233 — Lotto 5°, lire 30,858 67.

Ogni offerta di aumento non potrà essere minore di lire 500 per i lotti 1° e 2°; di lire 200 per il lotto 3°; di lire 100 per i lotti 4° e 5°.

Per essere ammessi a prender parte all'asta gli aspiranti, prima dell'ora stabilita per l'apertura degli incanti, dovranno depositare nella Tesoreria di Napoli in danari od in titoli di credito una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei lotti suindicati.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prender visione nell'uffizio procedente.

Gli incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara.

Napoli, 18 luglio 1878.

3575 *Il Segretario*: PICCIRILLI.

REGIA PREFETTURA DI SIENA

Estratto di Bando per vendita volontaria *dei seguenti beni stabili di proprietà del Regio Conservatorio di S. Maria Maddalena in Siena.*

Si rende noto che essendo rimasto deserto l'incanto che ebbe luogo il 26 luglio corrente, la mattina del dì 17 agosto 1878, a ore 11 antimeridiane, nello ufficio della Prefettura di Siena, posto in via del Capitano, al n. 4, sotto la presidenza dell'illustrissimo signor prefetto, o di un suo delegato, con l'intervento del R. commissario straordinario del detto Conservatorio, e a ministero del notaro signor Angiolo Bartoli, saranno nuovamente esposti in vendita i beni che appresso di spettanza del R. Conservatorio stesso sui seguenti prezzi, e alle condizioni e prescrizioni tutte enunciate nel bando del dì 7 luglio 1878, pubblicato nel Foglio di annunzi legali della Prefettura di Siena sotto di 9 luglio, e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* sotto di 10 luglio di detto anno, ed ostensibile presso il notaro e R. commissario suddetti.

Primo lotto. — Tenuta denominata Abbadia a Lisiano, composta di casa da pigionali, stanze per uso padronale, granai ed annessi, e di numero quattro poderi denominati Abbadia Grande, Abbadia a Madonna, Colombajolo e Paderaccio, e di un mulino detto del Bozzone, situata nel comune delle Masse di Siena, per lire 60,212 60.

Secondo lotto. — Podere denominato Piano a' Tufi, posto nel comune suddetto, per lire 35,786.

Terzo lotto. — Podere denominato Castel di Notte, posto nel comune di Murlo, per lire 34,470.

Quarto lotto. — Podere denominato Mugnano, posto nella comunità di Monteroni d'Arbia e Masse di Siena, per lire 18,679 20.

Quinto lotto. — Podere denominato Vignale, posto nel comune di Monteroni d'Arbia, per lire 14,622 80.

Sesto lotto. — Una casa ad uso di agenzia con giardino e piccolo pezzo di terra annessi, posta in Siena in via dei Tufi, al n. 6, per lire 7343.

Si rende noto altresì che i sopradescritti lotti verranno respettivamente aggiudicati anche nel concorso di un solo offerente.

Siena, li 27 luglio 1878.

3605 *Il Notaro*: ANGIOLO BARTOLI.

INTENDENZA DI FINANZA IN TERAMO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 31 agosto 1878 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 226 nel comune di Campli, provincia di Teramo, con l'aggio lordo medio annuale di lire 449 30.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le loro qualità rispettive.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria prima, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato per l'annua rendita di lire 25.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Teramo, addì 24 luglio 1878.

3584 *L'Intendente*: NORIS.

INTENDENZA DI FINANZA IN SALERNO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 20 agosto 1878 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 535 nel comune di Vallo Lucano, provincia di Salerno, con l'aggio lordo medio annuale di lire 2084 83.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza la occorrente istanza in carta fornita del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le loro rispettive qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria ....., e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato pel capitale di lire milleseicentoventi (lire 1620).

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Salerno, addì 22 luglio 1878.

3496 *L'Intendente*: G. PINNA C.

INTENDENZA DI FINANZA IN ANCONA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite nn. 2 e 4, situate la prima nel comune di Camerano e la seconda in quello di Filottrano-Montoro (di nuova istituzione), assegnate per le leve la prima al magazzino di Ancona e la seconda a quello di Jesi, e del presunto reddito lordo di lire 322 13 la prima e di lire 350 la seconda.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Ancona, addì 20 luglio 1878.

3494 *Per l'Intendente*: CASARI.

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane di giovedì 15 agosto 1878, in Bari, nell'ufficio dell'Amministrazione, sito al Corso Vittorio Emanuele, nº 42, 2º piano, si procederà innanzi al sottoscritto amministratore del Reale Albergo de'Poveri di Napoli ai pubblici incanti per la vendita a favore dell'ultimo migliore offerente dei tre fondi rustici sottoindicati, siti in Agro di Bari, con le norme stabilite nel capitolato.

1º Fondo Macchie di Bitonto, per il prezzo di lire 46,441 26.
2º Fondo San Giorgio alla Marina, pel prezzo di lire 3500.
3º Fondo San Lioce, pel prezzo di lire 24,367 50.

Bari, 26 luglio 1878.

3603 *L'Amministratore*: E. CAPRIATI.

CAMERANO NATALE, *Gerente* — ROMA — Tip. EREDI BOTTA.